



**IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI:**  
PRO.GE.CO. COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.

**INDIRIZZO CANTIERE:**  
Via Marco Martelli, 50-52-54 - Petriolo (MC)

**OPERA DA REALIZZARE:**  
OPERE DI INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA -  
SISMA 24/08 - 30/10/2016 - Edificio via Marco  
Martelli n.50-52-54\_ Petriolo (MC)

**COMMITTENTE:**  
Ing. Sivano BIANCUCCI - Comune di PETRIOLO  
Comune di PETRIOLO

## ***Piano Operativo di Sicurezza (POS)***

**Redatto in riferimento al singolo cantiere interessato ai sensi degli articoli 17 c. 1 lettera a) del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. (conforme ai contenuti riportati nell'Allegato XV)**

<b>Data: 27/01/2020</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>FIRMA</b>
<b>Datore di lavoro (DL)</b>	Dott. Luca RESPARAMBIA	
<b>Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP)</b>	Geom. Giancarlo DIGNANI	
<b>Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	Geom. Roberto CIANFRINI - RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)	
<b>Il medico competente (MC)</b>	Dott. Andrea BERNABUCCI	
<b>Per trasmissione del POS al Coordinatore per la sicurezza (CSE)</b>	Geom. Marco ILARI	

**Sommario**

PREMESSA	3
1. DATI GENERALI	5
1.1. RIFERIMENTO ALL'APPALTO	5
1.2. RIFERIMENTI AL CANTIERE	5
1.3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI CANTIERE	6
1.4. SOGGETTI DELLA SICUREZZA IN CANTIERE	7
1.5. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA	8
1.6. ORGANIGRAMMA DI CANTIERE	10
1.7. PROGRAMMAZIONE E TURNI DI LAVORO	11
1.8. FIGURE AZIENDALI RELATIVE AL CANTIERE	12
1.9. IMPRESE ESECUTRICI SUB-APPALTATRICI	32
2. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	33
3. ANALISI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	35
3.1. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	36
4. INDICE FASI LAVORATIVE	38
4.1. CRONOPROGRAMMA	44
4.2. MISURE DI COORDINAMENTO	45
5. OPERE PROVVISORIALI, ATTREZZATURE, IMPIANTI E SOSTANZE	47
5.1. OPERE PROVVISORIALI	47
5.2. ATTREZZATURE E MACCHINE	49
5.3. SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI	53
6. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE INTEGRATIVE AL PSC	55
7. PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO	56
8. RAPPORTO RELATIVO ALL'INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	57
9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE ALLE MAESTRANZE	58
10. ALLEGATO I - SCHEDE OPERE PROVVISORIALI	59
11. ALLEGATO II - SCHEDE ATTREZZATURE	65

**PREMESSA**

Il presente *Piano Operativo di Sicurezza* (in sigla POS) costituisce assolvimento all'obbligo, posto in capo ai datori di lavoro delle imprese esecutrici, dell'art. 17 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i..

Il POS è conforme a quanto disposto dall'allegato XV del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.. Esso contiene la valutazione dei rischi, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., relativamente ai lavori eseguiti direttamente da questa/e impresa/e e propone le scelte autonome di carattere organizzativo ed esecutivo, in osservanza delle norme in materia di prevenzione infortuni e di tutela della salute dei lavoratori.

Il presente POS è da ritenersi di dettaglio del *Piano di Sicurezza e Coordinamento* (in sigla PSC), qualora predisposto dalla committenza, o del *Piano Sostitutivo di Sicurezza* (in sigla PSS).

Eventuali proposte di modifica ed integrative al PSC/PSS sono formulate a parte.

Il presente documento è messo a disposizione dei rappresentanti della sicurezza ed è consegnato, prima dell'inizio dei lavori a cui si riferisce, al Coordinatore per l'esecuzione per la relativa verifica, ai sensi dell'art. 92, comma 1, lett. B, del D.Lgs. N. 81/08 e s.m.i..

Il Datore di lavoro, con la collaborazione dei preposti, di seguito indicati, ha l'obbligo di divulgarlo in cantiere e di garantirne la piena attuazione.

È conservato in cantiere e messo a disposizione, su richiesta, degli Organi di Vigilanza e Controllo, territorialmente competenti.

Contenuti minimi previsti del POS (Allegato XV D.Lgs. 81/08 s.m.i.)		Riferimenti nel presente POS
a)	I dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:	
	1) Il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;	<b>Impresa</b> – Dati generali
	2) La specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;	<b>Impresa</b> – Dati generali
	3) I nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;	<b>Impresa</b> – Soggetti
	4) Il nominativo del medico competente ove previsto;	<b>Impresa</b> – Soggetti
	5) Il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;	<b>Impresa</b> – Soggetti
	6) I nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;	<b>Impresa</b> – Soggetti
	7) Il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa.	<b>Impresa</b> – Lavoratori
b)	Le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;	<b>Organizzazione</b> – Organigramma e tabella esplicativa
c)	La descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;	<b>Lavorazioni</b> – Fasi di organizzazione <b>Organizzazione</b> –Turni
d)	L'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;	<b>Opere provvisorie, attrezzature, impianti e sostanze</b>
e)	L'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;	Opere provvisorie, attrezzature, impianti e sostanze
f)	L'esito del rapporto di valutazione del rumore e vibrazioni;	<b>Rischi graduati</b>
g)	L'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;	<b>Lavorazioni</b> – Fasi lavorative <b>Indicazioni integrative</b>
h)	Le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC/PSS quando previsto;	<b>Indicazioni integrative</b>
i)	L'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;	<b>Lavorazioni</b> – Fase Lavorative
l)	La documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.	<b>Tabella esplicativa</b>

## 1. DATI GENERALI

### 1.1. RIFERIMENTO ALL'APPALTO

COMMITTENTI	
Nominativo	Ing. Sivano BIANCUCCI - Comune di PETRIOLO
Indirizzo	P.zza San Martino, 1 - Petriolo (MC)
Ente rappresentato	Comune di PETRIOLO
Recapiti telefonici	0733 550651
Mail/PEC	lavoripubblici@comune.petriolo.mc.it comunepetriolomc@legalmail.it

### 1.2. RIFERIMENTI AL CANTIERE

DATI CANTIERE	
Indirizzo	Via Marco Martelli, 50-52-54 - Petriolo (MC)
Collocazione urbanistica	-
Data presunta inizio lavori	30/01/2020
Data presunta fine lavori	03/02/2020
Durata presunta lavori (gg lavorativi)	3
Ammontare presunto lavori [€]	6.000,00
Numero uomini-giorno	14

### **1.3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI CANTIERE**

I lavori consistono essenzialmente in:

- realizzazione mantovana;
- piccoli lavori di completamento.

**1.4. SOGGETTI DELLA SICUREZZA IN CANTIERE**

<b>COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE</b>	
<b>Nominativo</b>	Geom. MARCO ILARI
<b>Indirizzo</b>	- - - (MC)
<b>Codice fiscale</b>	-
<b>Partita IVA</b>	-
<b>Recapiti telefonici</b>	- - cell. - - Fax -
<b>Mail/PEC</b>	-

<b>COORDINATORE PER L'ESECUZIONE</b>	
<b>Nominativo</b>	Geom. Marco ILARI
<b>Indirizzo</b>	- - - (-)
<b>Codice fiscale</b>	-
<b>Partita IVA</b>	-
<b>Recapiti telefonici</b>	cell. - - Fax -
<b>Mail/PEC</b>	- -

<b>RESPONSABILE DEI LAVORI</b>	
<b>Nominativo</b>	Ing. Sivano BIANCUCCI - Comune di PETRIOLO
<b>Indirizzo</b>	P.zza San Martino, 1 - Petriolo (MC)
<b>Recapiti telefonici</b>	0733 550651
<b>Mail/PEC</b>	lavoripubblici@comune.petriolo.mc.it comunepetriolomc@legalmail.it

<b>DIRETTORE DEI LAVORI</b>	
<b>Nominativo</b>	Marco ILARI
<b>Indirizzo</b>	- - - (-)
<b>Recapiti telefonici</b>	- - cell. - - Fax -
<b>Mail/PEC</b>	-

## 1.5. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

<b>Ragione sociale</b>	PRO.GE.CO. COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	
<b>Datore di lavoro</b>	Dott. Luca RESPARAMBIA	
<b>Sede legale</b>	Indirizzo	Via Aldo Moro, 6
	Città (Prov.)	Muccia (MC)
	Telefono/FAX	+39 0737 616886 - Fax +39 0737 648576
	Mail/PEC	progeco@resparambia.com pcg-srl@legalmail.it
<b>Codice fiscale</b>	02020790438	
<b>Partita IVA</b>	02020790438	
<b>Sede operativa</b>	Indirizzo	Via Aldo Moro, 6
	Città (Prov.)	Muccia (MC)
	Telefono/FAX	+39 0737 616886 - Fax +39 0737 648576
	Mail/PEC	progeco@resparambia.com pcg-srl@legalmail.it
<b>Lavori da eseguire</b>	-	
<b>Posizioni assicurative e previdenziali</b>	<b>INPS:</b> 4402528775 <b>INAIL:</b> 27830615/66 <b>Cassa edile:</b> 300008	
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	01257940435	
<b>Organico medio annuo</b>	14	
<b>Contratto Nazionale</b>	EDILIZIA INDUSTRIA	
<b>Attestazione SOA</b>	Rilasciata da il	BENTLEY SOA 12/07/2018
	Categoria lavori	OG1 III OG2 I OG3 IV-bis OG6 V OG7 I OG8 III OG12 I OG13 II OS 12 -B III-bis OS 21 III-bis OS 23 I
<b>Certificazione di qualità (UNI EN 9000)</b>	Descrizione	ISO 9001/2015
	Rilasciata da il	BVQI ITALIA S.P.A. 04/12/2017
<b>Certificazione ambientale (UNI EN ISO 14001)</b>	Descrizione	ISO 14001/2015
	Rilasciata da il	BVQI ITALIA S.P.A. 01/02/2018
<b>Certificazione della sicurezza (OHSAS</b>	Descrizione	

<b>18001)</b>	Rilasciata da il	
---------------	---------------------	--

### 1.6. ORGANIGRAMMA DI CANTIERE



**1.7. PROGRAMMAZIONE E TURNI DI LAVORO**

I lavoratori dell'impresa saranno occupati in cantiere secondo i turni indicati nella seguente tabella.

TURNNO	ORARIO		DESCRIZIONE	NOTE
	INIZIO	FINE		
1	08:00	12:00	Antimeridiano	
2	12:00	14:00	Pausa pranzo	
3	14:00	18:00	Pomeridiano	

**1.8. FIGURE AZIENDALI RELATIVE AL CANTIERE****Datore di lavoro**

<b>Nominativo</b>	Dott. Luca RESPARAMBIA
<b>Indirizzo</b>	Via Aldo Moro, 6 - Muccia (MC)
<b>Recapiti telefonici</b>	+39 0737 616886

**Soggetti**

<b>DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA</b>	
<b>Nominativo</b>	Ing. Andrea RESPARAMBIA
<b>Codice fiscale</b>	RSPNDR73H11B474A
<b>Indirizzo</b>	Via Aldo Moro, 6 - Muccia (MC)
<b>Recapiti telefonici</b>	+39 0737 616886 - cell. +39 338 7011253 - Fax +39 0737 648576
<b>Mail/PEC</b>	progeco@resparambia.com progecosrl1@leglamail.it
<b>Luogo/data nascita</b>	Camerino (MC) 11/06/1973
<b>Ente rappresentato</b>	PRO.GE.CO. s.r.l.

<b>CAPO CANTIERE</b>	
<b>Nominativo</b>	Geom. Roberto CIANFRINI
<b>Codice fiscale</b>	CNFRRT79D28I156B
<b>Indirizzo</b>	Loc. Giove, 2A - Muccia (MC)
<b>Recapiti telefonici</b>	+39 0737 616886 - cell. 335 5839164 - Fax +39 0737 648576
<b>Mail/PEC</b>	progeco@resparambia.com progecosrl1@leglamail.it
<b>Luogo/data nascita</b>	San Severino Marche (MC) 28/04/1979
<b>Ente rappresentato</b>	PRO.GE.CO. srl

<b>RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
<b>Nominativo</b>	Geom. Giancarlo DIGNANI
<b>Codice fiscale</b>	DGNGCR81C15L366J
<b>Indirizzo</b>	Via Molino 5 - Pollenza (MC)
<b>Recapiti telefonici</b>	+39 0733 201460 - Fax +39 0733 206136
<b>Luogo/data nascita</b>	TREIA (MC) 15/03/1981
<b>Ente rappresentato</b>	SIR.TE.CO. SRL

<b>MEDICO COMPETENTE</b>	
<b>Nominativo</b>	Dott. Andrea BERNABUCCI
<b>Codice fiscale</b>	BRN NDR 72A04 E7
<b>Partita IVA</b>	01787900438

<b>Indirizzo</b>	VIA GIULIANO DA MAJANO, 4 - MACERATA (MC)
<b>Recapiti telefonici</b>	- - cell. 338 7004225
<b>Mail/PEC</b>	andreabernabucci@gmail.com

<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI</b>	
<b>Nominativo</b>	Geom. Roberto CIANFRINI - RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)
<b>Codice fiscale</b>	CNFRRT79D28I156B
<b>Indirizzo</b>	Via Giove - Muccia (MC)
<b>Recapiti telefonici</b>	+39 0737 616886 - cell. +39 335 5839164 - Fax +39 0737 648576
<b>Mail/PEC</b>	progeco@resparambia.com progecosrl1@leglamail.it
<b>Luogo/data nascita</b>	SAN SEVERINO MARCHE (MC) 28/04/1979
<b>Ente rappresentato</b>	PRO.GE.CO. s.r.l.

<b>ADDETTO ANTINCENDIO</b>	
<b>Nominativo</b>	Geom. Roberto CIANFRINI
<b>Codice fiscale</b>	CNFRRT79D28I156B
<b>Indirizzo</b>	Via Giove - Muccia (MC)
<b>Recapiti telefonici</b>	+39 0737 616886 - cell. +39 335 5839164 - Fax +39 0737 648576
<b>Mail/PEC</b>	progeco@resparambia.com progecosrl1@leglamail.it
<b>Luogo/data nascita</b>	SAN SEVERINO MARCHE (MC) 28/04/1979
<b>Ente rappresentato</b>	PRO.GE.CO. s.r.l.

<b>ADDETTO PRIMO SOCCORSO</b>	
<b>Nominativo</b>	Geom. Roberto CIANFRINI
<b>Codice fiscale</b>	CNFRRT79D28I156B
<b>Indirizzo</b>	Via Giove - Muccia (MC)
<b>Recapiti telefonici</b>	+39 0737 616886 - cell. +39 335 5839164 - Fax +39 0737 648576
<b>Mail/PEC</b>	progeco@resparambia.com progecosrl1@leglamail.it
<b>Luogo/data nascita</b>	SAN SEVERINO MARCHE (MC) 28/04/1979
<b>Ente rappresentato</b>	PRO.GE.CO. s.r.l.

### ***Disposizioni per la consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza***

Il datore di lavoro dell'impresa mette a disposizione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza copia del presente documento e del PSC almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori, consulta a tal proposito lo stesso RLS/RLST e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

<b>FIGURE DESIGNATE DAL DATORE DI LAVORO</b>	<b>MANSIONI INERENTI LA SICUREZZA SVOLTE IN CANTIERE</b>
Responsabile del servizio di prevenzione e	Ha la responsabilità di collaborare con il consulente tecnico

FIGURE DESIGNATE DAL DATORE DI LAVORO	MANSIONI INERENTI LA SICUREZZA SVOLTE IN CANTIERE
protezione	e/o progettista del Piano Operativo di sicurezza alla stesura del Piano stesso. Ha la responsabilità di fornire ai lavoratori le informazioni sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la propria sicurezza e salute.
Medico Competente	Il medico ha la responsabilità sulla base dei rischi presenti in cantiere e individuati nel POS specifico di effettuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori. Al termine della quale consegnerà al datore di lavoro i giudizi di idoneità alla mansione specifica e il protocollo sanitario applicato. Il medico competente ha la responsabilità di organizzare il primo soccorso aziendale.
Addetto al primo soccorso	Ha la responsabilità di intervenire in caso di malori e infortuni in cantiere, per effettuare le prime cure e di proteggere l'infortunato in attesa dell'arrivo del personale specializzato del 118. Ha la responsabilità di chiamare il S.S.N e di segnalare l'accaduto all'operatore del centralino. Ha la responsabilità della custodia e della verifica della cassetta di primo soccorso o pacchetto presente in cantiere e di segnalare al datore di lavoro la necessità di integrarne il contenuto.
Addetto alla prevenzione incendi	Ha la responsabilità di intervenire in caso di principi di incendio in cantiere utilizzando l'estintore presente in cantiere. Ha la responsabilità di far evacuare le persone e chiamare i Vigili del Fuoco. Ha la responsabilità della custodia e della manutenzione dell'estintore presente in cantiere.
Preposto (capo cantiere)	a) Ha la responsabilità di sovrintendere e vigilare durante l'esecuzione dei lavori in cantiere sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi, nonché delle disposizioni previste nel POS e nel PSC, sull'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale in dotazione, dei mezzi di protezione di protezione collettiva; In caso di inosservanza dei suddetti obblighi in modo continuativo dà segnalazione immediata al datore di lavoro o suo superiore; b) In caso di pericolo grave e immediato richiede ai lavoratori in cantiere l'osservanza delle misure di emergenza e da istruzioni affinché i lavoratori abbandonino il posto di lavoro; c) Segnala in modo tempestivo al datore di lavoro o dirigente le deficienze dei dispositivi di protezione individuale, delle attrezzature, delle opere provvisorie presenti in cantiere e di ogni altra condizione di pericolo che si verifichi in cantiere.
Direttore tecnico di cantiere	Ha la responsabilità della gestione tecnica esecutiva dei lavori e del Piano operativo di sicurezza che all'inizio dei lavori illustrerà al personale dipendente. In cantiere instruirà i lavoratori con tutte le informazioni necessarie alla esecuzione dei lavori in sicurezza.

**Eventuali altri incarichi e mansioni in materia di sicurezza****DOTT. LUCA RESPARAMBIA**

<b>Qualifica</b>	Gestione Emergenza
<b>Codice fiscale</b>	RSPLCU85L01B474P
<b>Indirizzo</b>	Via Cignano, 7 - Camerino (MC)
<b>Recapiti telefonici</b>	+39 0737 616886 - cell. +39 335 5839162 - Fax +39 0737 648576
<b>Mail/PEC</b>	progeco@resparambia.com progecosrl1@leglamail.it
<b>Luogo/data nascita</b>	Camerino (MC) 01/07/1985
<b>Ente rappresentato</b>	PRO.GE.CO. s.r.l.

<b>GEOM. SIMONE CALVA'</b>	
<b>Qualifica</b>	Direttore tecnico dell'impresa
<b>Codice fiscale</b>	CLVSMN77A31E783J
<b>Indirizzo</b>	C.da Macchie 4/a - San Ginesio (MC)
<b>Recapiti telefonici</b>	+39 0737 616886 - cell. +39 335/381588 - Fax +39 0737 648576
<b>Mail/PEC</b>	s.calva@resparambia.com progecosrl1@leglamail.it
<b>Luogo/data nascita</b>	Macerata 31/01/1977
<b>Ente rappresentato</b>	Pro.Ge.Co. srl

**Elenco dipendenti dell'impresa: PRO.GE.CO. COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.**

<b>ACONITI FRANCESCO</b>			
<b>Matricola</b>	AF		
<b>Luogo/data nascita</b>	ROMA 03/10/1972		
<b>Residenza</b>	PIEVEBOVIGLIANA		
<b>Titolo</b>	LICENZA MEDIA INFERIORE		
<b>Data Assunzione</b>	21/11/2008		
<b>Mansione</b>	autista		
<b>Idoneità sanitaria</b>	Data rilascio	10/05/2008	
	Rilasciata da	Dott. Andrea BERNABUCCI	
	Motivo	Visita periodica	
	Data ultima visita	15/06/2019	
<b>Elenco DPI</b>			
<b>Tipo</b>	<b>Data consegna</b>	<b>Data pross. consegna</b>	<b>Responsabile</b>
Casco di protezione in polietilene	27/03/2019		Titolare
Cuffia antirumore da elmetto	27/03/2019		Titolare
Cuffia antirumore, completa di ricambi	27/03/2019		Titolare
Giaccone impermeabile contro le intemperie	27/03/2019		Titolare
Giubbino ad alta visibilità	27/03/2019		Titolare
Occhiali per la protezione meccanica e da impatto	27/03/2019		Titolare

Scarpe di sicurezza con puntale d'acciaio	27/03/2019		Titolare	
Tuta ad alta visibilità	27/03/2019		Titolare	
Formazione				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
ABC DEL PRIMO SOCCORSO	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
ABC DELLA SICUREZZA	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
ABC DELL'ANTINCENDIO	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
ABC DELL'EMERGENZA	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
OPERATORE MACCHINE COMPLESSE PER EDILIZIA SETTORE MICRO-MACRO PERFORAZIONI	CONFINDUSTRIA BENEVENTO	27/04/2016		40
Addestramento				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
lavoratori operanti in ambienti sospetti di inquinamento e confinanti	SIR.TE.CO. SRL MACERATA	20/10/2014	MUCCIA	8
CONDUTTORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA E MACCHINE OPERATRICI	CPT MACERATA	06/02/2015	MUCCIA	8
OPERATORE DI GRU PER AUTOCARRO	CPT MACERATA	10/02/2015	MUCCIA	12
LAVORATORI IN QUOTA CON SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	CFPT	09/07/2016	NAPOLI	32
LAVORATORI ABILITATI ALL'INSTALLAZIONE E RIMOZIONE SEGNALETICA NEI CANTIERI STRADALI	FEDERSICUREZZA ITALIA	29/08/2016	ASSISI (PG)	8
OPERATORE PIATTAFORME MOBILI ELEVABILI	CPT MACERATA	09/03/2017	MACERATA	10

ATTABOU MOHAMED			
<b>Matricola</b>	AM		
<b>Luogo/data nascita</b>	MAROCCO 09/12/1979		
<b>Residenza</b>	VIA XX SETTEMBRE, 99 - CASTELRAIMONDO (MC)		
<b>Titolo</b>	ISTR. SECONDARIA		
<b>Data Assunzione</b>	21/10/2019		
<b>Mansione</b>	muratore		
Elenco DPI			
Tipo	Data consegna	Data pross. consegna	Responsabile
210102019	21/10/2019		Titolare
Cintura Anticaduta	21/10/2019		Titolare
Cuffia antirumore, completa di ricambi	21/10/2019		Titolare

Indumenti Antipioggia	21/10/2019		Titolare
Maschera a pieno facciale	21/10/2019		Titolare
Visiera Antisceggia	21/10/2019		Titolare
<b>Formazione</b>			
<b>Argomento</b>			
Base o generica			
Rischi specifici e di mansione			

OLIVIERI GIUSEPPE				
<b>Matricola</b>	25			
<b>Luogo/data nascita</b>	CAMERINO 25/11/1965			
<b>Residenza</b>	FRAZIONE COLFIORITO - FOLIGNO			
<b>Titolo</b>	LICENZA MEDIA INFERIORE			
<b>Data Assunzione</b>	14/10/2002			
<b>Mansione</b>	Industria / edili livello III - operaio specializzato			
<b>Idoneità sanitaria</b>	Data rilascio	10/05/2008		
	Rilasciata da	Dott. Andrea BERNABUCCI		
	Motivo	VISITA PERIODICA		
	Data ultima visita	22/06/2019		
Elenco DPI				
Tipo	Data consegna	Data pross. consegna	Responsabile	
CASCO	27/03/2019		Titolare	
CINTURA ANTICADUTA	27/03/2019		Titolare	
CUFFIE ANTIRUMORE	27/03/2019		Titolare	
GUANTI DI SICUREZZA	27/03/2019		Titolare	
INDUMENTI ANTIPIOGGIA	27/03/2019		Titolare	
MASCHERA DI RESPIRAZIONE	27/03/2019		Titolare	
SCARPE DI SICUREZZA	27/03/2019		Titolare	
VISIERA ANTISCHEGGIA	27/03/2019		Titolare	
Formazione				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
OPERATORE MACCHINE COMPLESSE PER EDILIZIA SETTORE MICRO-MACRO PERFORAZIONI	CONFINDUSTRIA BENEVENTO	27/04/2016		40
Informazione				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
ABC DEL PRIMO SOCCORSO	SIR.TE.CO.	04/11/2004		0
ABC DELLA SICUREZZA	SIR.TE.CO.	04/11/2004		0
ABC DELL'ANTINCENDIO	SIR.TE.CO.	04/11/2004		0

ABC DELL'EMERGENZA	SIR.TE.CO.	04/11/2004		0
Addestramento				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
lavoratori operanti in ambienti sospetti di inquinamento e confinanti	SIR.TE.CO. SRL MACERATA	20/10/2014	MUCCIA	8
OPERATORE DI GRU PER AUTOCARRO	CPT MACERATA	06/02/2015	MUCCIA	12
CONDUTTORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA E MACCHINE OPERATRICI	CPT MACERATA	10/02/2015	MUCCIA	8
LAVORATORI ABILITATI ALL'INSTALLAZIONE E RIMOZIONE SEGNALETICA NEI CANTIERI STRADALI	FEDERSICUREZZA ITALIA	29/08/2016	ASSISI (PG)	8
OPERATORE PIATTAFORME MOBILI ELEVABILI	CPT MACERATA	09/03/2017	MACERATA	10

RESPARAMBIA ANDREA		
<b>Matricola</b>	RA	
<b>Luogo/data nascita</b>	CAMERINO 11/06/1973	
<b>Residenza</b>	VIA PIAN DI GIOVE N.6 - MUCCIA (MC)	
<b>Titolo</b>	LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA	
<b>Data Assunzione</b>	01/01/2008	
<b>Mansione</b>	DIRETTORE TECNICO	
<b>Idoneità sanitaria</b>	Data rilascio	23/05/2015
	Rilasciata da	Dott. Andrea BERNABUCCI
	Motivo	
	Data ultima visita	
Formazione		
Argomento		
Base o generica		
Formazione per operai al primo ingresso nel settore edile erogata dalla scuola edile		
Rischi specifici e di mansione		
Rischi di cantiere contenuti in PSC e POS		
DPI 3°Cat. (compreso addestramento)		
Preposto al controllo di cantiere/aggiornamento		
Emergenza incendio ed evacuazione/aggiornamento		
Addetto primo soccorso/aggiornamento		
Operatore delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta abilitazione compreso addestramento/aggiornamento		
Addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi/aggiornamenti		
Preposto con funzioni di sorveglianza per addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi/aggiornamento		

Addetti adibiti all'installazione, integrazione e rimozione segnaletica stradale/aggiornamento				
Preposto con funzioni di controllo per Addetti adibiti all'installazione, integrazione e rimozione segnaletica stradale/aggiorna				
Addestramento				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
ADDETTO MONTAGGIO SMONTAGGIO TRASFORMAZIONE PONTEGGI	CPT MACERATA	09/04/2013	MACERATA	28
lavoratori operanti in ambienti sospetti di inquinamento e confinanti	SIR.TE.CO. SRL MACERATA	20/10/2014	MUCCIA	8

VAMANU ALEXANDRU				
<b>Matricola</b>	VA			
<b>Luogo/data nascita</b>	PIATRA NEAMT (ROMANIA) 30/08/1987			
<b>Residenza</b>	VIALE ALDO MORO, 18 - VALFORNACE			
<b>Titolo</b>	-			
<b>Data Assunzione</b>	22/08/2019			
<b>Mansione</b>	muratore			
<b>Idoneità sanitaria</b>	Data rilascio	27/08/2019		
	Rilasciata da	Dott. Andrea BERNABUCCI		
	Motivo	Prima Visita Idoneità		
	Data ultima visita	27/08/2019		
Elenco DPI				
Tipo	Data consegna	Data pross. consegna	Responsabile	
Casco di protezione in polietilene	22/08/2019		Titolare	
Cintura Anticaduta	22/08/2019		Titolare	
Cuffia antirumore, completa di ricambi	22/08/2019		Titolare	
Indumenti Antipioggia	22/08/2019		Titolare	
Maschera a pieno facciale	22/08/2019		Titolare	
Visiera Antischeggia	22/08/2019		Titolare	
Formazione				
Argomento				
Base o generica				
Rischi specifici e di mansione				
Formazione				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
LAVORATORI ADDETI ALLA CONDUZIONE DI PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI CHE OPERANO CON E SENZA STABILIZZATORI	GEOM. GIANCARLO DIGNANI	03/04/2012	MACERATA	10

LAVORATORI ADDETI ALLA CONDUZIONE DI PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI CHE OPERANO CON E SENZA STABILIZZATORI	SIR.TE.CO. SRL	29/08/2019	MACERATA	4
LAVORATORIE PROPOSTI CON FUNZIONE DI SORVEGLIANZA DEI LAVORI ADDETI AI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI IN SITI NATURALI O ARTIFICIALI	SIR.TE.CO. SRL	30/10/2019	MACERATA	40
Addestramento				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
LAVORATORI ADDETI ALLA CONDUZIONE DI ESCAVATORI IDRAULICI, PALE CARICATRICI FRONTALI, TERNE	GEOM. GIANCARLO DIGNANI	05/12/2012	MACERATA	20
LAVORATORI ADDETI ALLA CONDUZIONE DI MACCHINE COMPLESSE PERFORATRICI DI GRANDE E PICCOLO DIAMETRO	SIR.TE.CO. SRL	20/09/2018	MACERATA	40
LAVORATORI ADDETI ALLA CONDUZIONE DI ESCAVATORI IDRAULICI, PALE CARICATRICI FRONTALI, TERNE	SIR.TE.CO. SRL	19/09/2019	MACERATA	4

CASTRICO EMANUELE			
<b>Matricola</b>	CE		
<b>Luogo/data nascita</b>	CAMERINO 13/08/1974		
<b>Residenza</b>	VIA SUBRIZI ROMEO, SNC - 62036 VALFORNACE		
<b>Titolo</b>	LICENZA MEDIA		
<b>Data Assunzione</b>	20/01/2020		
<b>Mansione</b>	manovale edile		
<b>Idoneità sanitaria</b>	Data rilascio	16/01/2020	
	Rilasciata da	Dott. Andrea BERNABUCCI	
	Motivo	GIUDIZIO IDONEITA' ALLA MANSIONE	
	Data ultima visita	16/01/2020	
Elenco DPI			
Tipo	Data consegna	Data pross. consegna	Responsabile
Tuta ad alta visibilità	16/01/2020		TITOLARE
Scarpe di sicurezza	16/01/2020		TITOLARE
Stivali di sicurezza	16/01/2020		TITOLARE
Elmetto di protezione	16/01/2020		TITOLARE
Guanti protettivi	16/01/2020		TITOLARE
Cuffia antirumore	16/01/2020		TITOLARE

Formazione					
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore	
LAVORATORI ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI GRU PER AUTOCARRO	Geom. Giancarlo DIGNANI	09/10/2012	MACERATA	16	
LAVORATORI ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI INDUSTRIALI SEMOVENTI, CARRELLI SEMOVENTI A BRACCIO TELESCOPICO E CARRELLI/SOLLEVATORI/ELEVATORI SEMOVENTI TELESCOPICI ROTATIVI CON CONDUCENTE A BORDO	Geom. Giancarlo DIGNANI	06/11/2012	MACERATA	16	
LAVORATORI ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI INDUSTRIALI SEMOVENTI, CARRELLI SEMOVENTI A BRACCIO TELESCOPICO E CARRELLI/SOLLEVATORI/ELEVATORI SEMOVENTI TELESCOPICI ROTATIVI CON CONDUCENTE A BORDO	Geom. Giancarlo DIGNANI	17/03/2017	MACERATA	4	
LAVORATORI ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI INDUSTRIALI SEMOVENTI, CARRELLI SEMOVENTI A BRACCIO TELESCOPICO E CARRELLI/SOLLEVATORI/ELEVATORI SEMOVENTI TELESCOPICI ROTATIVI CON CONDUCENTE A BORDO	Geom. Giancarlo DIGNANI	29/03/2017	MACERATA	8	

BODNAR GEORGHE			
<b>Matricola</b>	BG		
<b>Luogo/data nascita</b>	ROMANIA 22/06/1978		
<b>Residenza</b>	MUCCIA - VIA CLEMENTINA, 4		
<b>Titolo</b>	LICENZA MEDIA INFERIORE		
<b>Data Assunzione</b>	10/09/2002		
<b>Mansione</b>	escavatorista - ruspista		
<b>Idoneità sanitaria</b>	Data rilascio	10/05/2008	
	Rilasciata da	Dott. Andrea BERNABUCCI	
	Motivo	Visita periodica	
	Data ultima visita	15/06/2019	
Elenco DPI			
<b>Tipo</b>	<b>Data consegna</b>	<b>Data pross. consegna</b>	<b>Responsabile</b>
Casco di protezione in polietilene	27/03/2019		Titolare

Cuffia antirumore da elmetto	27/03/2019		Titolare	
Cuffia antirumore, completa di ricambi	27/03/2019		Titolare	
Giaccone impermeabile contro le intemperie	27/03/2019		Titolare	
Giubbino ad alta visibilità	27/03/2019		Titolare	
Occhiali per la protezione meccanica e da impatto	27/03/2019		Titolare	
Scarpe di sicurezza con puntale d'acciaio	27/03/2019		Titolare	
Tuta ad alta visibilità	27/03/2019		Titolare	
Formazione				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
ABC DEL PRIMO SOCCORSO	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
ABC DELLA SICUREZZA	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
ABC DELL'ANTINCENDIO	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
ABC DELL'EMERGENZA	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
LAVORATORI ADDETI ALLA CONDUZIONE DI PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI CHE OPERANO CON E SENZA STABILIZZATORI	GEOM. GIANCARLO DIGNANI	03/04/2012	MACERATA	10
OPERATORE MACCHINE COMPLESSE PER EDILIZIA SETTORE MICRO-MACRO PERFORAZIONI	CONFINDUSTRIA BENEVENTO	27/04/2016	BENEVENTO	40
LAVORATORI ADDETI ALLA CONDUZIONE DI PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI CHE OPERANO CON E SENZA STABILIZZATORI	SIR.TE.CO. SRL	29/08/2019	MACERATA	4
Addestramento				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
LAVORATORI ADDETI ALLA CONDUZIONE DI ESCAVATORI IDRAULICI, PALE CARICATRICI FRONTALI, TERNE	GEOM. GIANCARLO DIGNANI	05/12/2012	MACERATA	20
lavoratori operanti in ambienti sospetti di inquinamento e confinanti	SIR.TE.CO. SRL MACERATA	20/10/2014	MUCCIA	8
CONDUTTORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA E MACCHINE OPERATRICI	CPT MACERATA	06/02/2015	MUCCIA	8
OPERATORE DI GRU PER AUTOCARRO	CPT MACERATA	10/02/2015	MUCCIA	12
LAVORATORI IN QUOTA CON SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	CFPT	09/07/2016	NAPOLI	32
LAVORATORI ADDETI ALLA CONDUZIONE DI ESCAVATORI	SIR.TE.CO. SRL	19/09/2019	MACERATA	4

IDRAULICI, PALE CARICATRICI FRONTALI, TERNE				
LAVORATORI IN QUOTA CON SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	SIR.TE.CO. SRL	30/10/2019	MACERATA	40

CALVA' SIMONE				
<b>Matricola</b>	CS			
<b>Luogo/data nascita</b>	MACERATA 31/01/1977			
<b>Residenza</b>	C.DA MACCHIE 4/A - 62026 SAN GINESIO			
<b>Titolo</b>	DIPLOMA ISTR. SECONDARIA - GEOMETRA			
<b>Data Assunzione</b>	13/01/2020			
<b>Mansione</b>	DIRETTORE TECNICO			
Formazione				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
OPERATORE PIATTAFORME MOBILI ELEVABILI	CPT MACERATA	09/03/2017	MACERATA	10
ADDETTO PRONTO SOCCORSO ED EMERGENZA	CPT MACERATA	27/04/2018	MACERATA	16
CORSO ANTINCENDIO	CPT MACERATA	11/05/2018	MACERATA	8
Addestramento				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO, TRASFORMAZIONE DEI PONTEGGI	CPT MACERATA	28/09/2018	MACERATA	4

CECCHINI MARIO				
<b>Matricola</b>	3			
<b>Luogo/data nascita</b>	CAMERINO (MC) 22/11/1965			
<b>Residenza</b>	MONTECOSARO SCALO			
<b>Titolo</b>	LICENZA MEDIA INFERIORE			
<b>Data Assunzione</b>	02/01/1989			
<b>Mansione</b>	Industria / edili livello IV - operaio di 4° livello			
<b>Idoneità sanitaria</b>	Data rilascio	10/05/2008		
	Rilasciata da	Dott. Andrea BERNABUCCI		
	Motivo	Visita periodica		
	Data ultima visita	15/06/2019		
Elenco DPI				
Tipo	Data consegna	Data pross. consegna	Responsabile	
Casco di protezione in polietilene	27/03/2019		Titolare	
Cuffia antirumore da elmetto	27/03/2019		Titolare	

Cuffia antirumore, completa di ricambi	27/03/2019		Titolare	
Giaccone impermeabile contro le intemperie	27/03/2019		Titolare	
Giubbino ad alta visibilità	27/03/2019		Titolare	
Occhiali per la protezione meccanica e da impatto	27/03/2019		Titolare	
Scarpe di sicurezza con puntale d'acciaio	27/03/2019		Titolare	
Tuta ad alta visibilità	27/03/2019		Titolare	
Formazione				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
ABC DEL PRIMO SOCCORSO	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
ABC DELLA SICUREZZA	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
ABC DELL'ANTINCENDIO	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
ABC DELL'EMERGENZA	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
Addestramento				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
lavoratori operanti in ambienti sospetti di inquinamento e confinanti	SIR.TE.CO. SRL MACERATA	20/10/2014	MUCCIA	8
CONDUTTORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA E MACCHINE OPERATRICI	CPT MACERATA	06/02/2015	MUCCIA	8
OPERATORE DI GRU PER AUTOCARRO	CPT MACERATA	10/02/2015	MUCCIA	12

CERESANI MAURIZIO				
<b>Matricola</b>	CM			
<b>Luogo/data nascita</b>	CAMERINO (MC) 14/07/1972			
<b>Residenza</b>	LOC. SFERCIA DI CAMERINO			
<b>Titolo</b>	LICENZA MEDIA INFERIORE			
<b>Data Assunzione</b>	07/04/2008			
<b>Mansione</b>	Industria / edili livello IV - operaio di 4° livello			
<b>Idoneità sanitaria</b>	Data rilascio	10/05/2008		
	Rilasciata da	Dott. Andrea BERNABUCCI		
	Motivo	Visita periodica		
	Data ultima visita	22/06/2019		
Elenco DPI				
Tipo	Data consegna	Data pross. consegna	Responsabile	
Casco di protezione in polietilene	27/03/2019		Titolare	
Cuffia antirumore da elmetto	27/03/2019		Titolare	
Cuffia antirumore, completa di ricambi	27/03/2019		Titolare	
Giaccone impermeabile contro le intemperie	27/03/2019		Titolare	

Giubbino ad alta visibilità	27/03/2019		Titolare	
Occhiali per la protezione meccanica e da impatto	27/03/2019		Titolare	
Scarpe di sicurezza con puntale d'acciaio	27/03/2019		Titolare	
Tuta ad alta visibilità	27/03/2019		Titolare	
Formazione				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
ABC DEL PRIMO SOCCORSO	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
ABC DELLA SICUREZZA	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
ABC DELL'ANTINCENDIO	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
ABC DELL'EMERGENZA	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
OPERATORE COMPLESSE PER SETTORE MICRO-MACRO PERFORAZIONI	MACCHINE EDILIZIA BENEVENTO	27/04/2016		40
Addestramento				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
ADDETTO MONTAGGIO SMONTAGGIO TRASFORMAZIONE PONTEGGI	CONFARTIGIANATO	06/03/2013	CAMERINO	4
lavoratori operanti in ambienti sospetti di inquinamento e confinanti	SIR.TE.CO. SRL MACERATA	20/10/2014	MUCCIA	8
CONDUTTORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA E MACCHINE OPERATRICI	CPT MACERATA	06/02/2015	MUCCIA	8
OPERATORE DI GRU PER AUTOCARRO	CPT MACERATA	10/02/2015	MUCCIA	12
OPERATORE PIATTAFORME MOBILI ELEVABILI	CPT MACERATA	19/04/2016	MACERATA	10
LAVORATORI IN QUOTA CON SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	CFPT	09/07/2016	NAPOLI	32
LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO, TRASFORMAZIONE DEI PONTEGGI	CPT MACERATA	28/09/2018	MACERATA	4

CIANFRINI ROBERTO	
<b>Matricola</b>	CR
<b>Luogo/data nascita</b>	SAN SEVERINO MARCHE 28/04/1979
<b>Residenza</b>	Fraz. GIOVE, 2A - MUCCIA (MC)
<b>Titolo</b>	DIPLOMA DI GEOMETRA
<b>Data Assunzione</b>	28/06/2007
<b>Mansione</b>	IMPIEGATO GEOMETRA
<b>Idoneità sanitaria</b>	Data rilascio 10/05/2008

	Rilasciata da	Dott. Andrea BERNABUCCI		
	Motivo	VISITA PERIODICA		
	Data ultima visita	16/06/2018		
Elenco DPI				
Tipo	Data consegna	Data pross. consegna	Responsabile	
Cuffia antirumore da elmetto	27/03/2019		Titolare	
Cuffia antirumore, completa di ricambi	27/03/2019		Titolare	
Gilet ad alta visibilità	27/03/2019		Titolare	
Giubbino ad alta visibilità	27/03/2019		Titolare	
Guanti d'uso generale	27/03/2019		Titolare	
Scarpe di sicurezza con puntale d'acciaio	27/03/2019		Titolare	
Formazione				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	CPT MACERATA	17/11/2016	MACERATA	4
ADDETTO PRONTO SOCCORSO ED EMERGENZA	CPT MACERATA	27/04/2018	MACERATA	16
CORSO ANTINCENDIO	CPT MACERATA	11/05/2018	MACERATA	8
Informazione				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
ABC DEL PRIMO SOCCORSO	SIR.TE.CO.	28/06/2007		0
ABC DELLA SICUREZZA	SIR.TE.CO.	28/06/2007		0
ABC DELL'ANTINCENDIO	SIR.TE.CO.	28/06/2007		0
ABC DELLE EMERGENZE	SIR.TE.CO.	28/06/2007		0
Addestramento				
Argomento	Formatore	Data	Luogo	Ore
lavoratori operanti in ambienti sospetti di inquinamento e confinanti	SIR.TE.CO. SRL MACERATA	20/10/2014	MUCCIA	8
CONDUTTORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA E MACCHINE OPERATRICI	CPT MACERATA	06/02/2015	MUCCIA	8
OPERATORE DI GRU PER AUTOCARRO	CPT MACERATA	10/02/2015	MUCCIA	12

FRITTELLONI FRANCESCO	
Matricola	39
Luogo/data nascita	SAN SEVERINO MARCHE 23/05/1982
Residenza	VIA G.L. BARLESI, 7 - CALDAROLA
Titolo	DIPLOMA DI GEOMETRA
Data Assunzione	20/06/2005
Mansione	GEOMETRA

<b>Idoneità sanitaria</b>	Data rilascio	10/05/2008		
	Rilasciata da	Dott. Andrea BERNABUCCI		
	Motivo	VISITA PERIODICA		
	Data ultima visita	23/06/2018		
<b>Elenco DPI</b>				
<b>Tipo</b>	<b>Data consegna</b>	<b>Data pross. consegna</b>	<b>Responsabile</b>	
Casco di protezione in polietilene	27/03/2019		Titolare	
Cintura Anticaduta	27/03/2019		Titolare	
Cuffia antirumore, completa di ricambi	27/03/2019		Titolare	
Indumenti Antipioggia	27/03/2019		Titolare	
Maschera a pieno facciale	27/03/2019		Titolare	
Visiera Antischeggia	27/03/2019		Titolare	
<b>Formazione</b>				
<b>Argomento</b>	<b>Formatore</b>	<b>Data</b>	<b>Luogo</b>	<b>Ore</b>
ADDETTO PRONTO SOCCORSO ED EMERGENZ	CPT MACERATA	27/04/2018	MACERATA	16
CORSO ANINCENDIO	CPT MACERATA	11/05/2018	MACERATA	8
<b>Informazione</b>				
<b>Argomento</b>	<b>Formatore</b>	<b>Data</b>	<b>Luogo</b>	<b>Ore</b>
ABC DEL PRIMO SOCCORSO	SIR.TE.CO.	20/06/2005		0
ABC DELLA SICUREZZA	SIR.TE.CO.	20/06/2005		0
ABC DELL'ANTINCENDIO	SIR.TE.CO.	20/06/2005		0
ABC DELL'EMERGENZA	SIR.TE.CO.	20/06/2005		0
<b>Addestramento</b>				
<b>Argomento</b>	<b>Formatore</b>	<b>Data</b>	<b>Luogo</b>	<b>Ore</b>
lavoratori operanti in ambienti sospetti di inquinamento e confinanti	SIR.TE.CO. SRL MACERATA	20/10/2014	MUCCIA	8
CONDUTTORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA E MACCHINE OPERATRICI	CPT MACERATA	06/02/2015	MUCCIA	8
OPERATORE DI GRU PER AUTOCARRO	CPT MACERATA	10/02/2015	MUCCIA	12
OPERATORE PIATTAFORME MOBILI ELEVABILI	CPT MACERATA	19/04/2016	MACERATA	10
LAVORATORI ABILITATI ALL'INSTALLAZIONE E RIMOZIONE SEGNALETICA NEI CANTIERI STRADALI	FEDERSICUREZZA ITALIA	29/08/2016	ASSISI (PG)	8
<b>LATTANZIO VITTORIO</b>				
<b>Matricola</b>	34			

<b>Luogo/data nascita</b>	BARI 13/02/1976			
<b>Residenza</b>	VIA CARRARECCIA, 5A - PIEDIRPA DI MACERATA			
<b>Titolo</b>	LICENZA MEDIA INFERIORE			
<b>Data Assunzione</b>	08/09/2003			
<b>Mansione</b>	Industria / edili livello I - manovale			
<b>Idoneità sanitaria</b>	Data rilascio	16/05/2009		
	Rilasciata da	Dott. Andrea BERNABUCCI		
	Motivo	VISITA PERIODICA		
	Data ultima visita	15/06/2019		
<b>Elenco DPI</b>				
<b>Tipo</b>	<b>Data consegna</b>	<b>Data pross. consegna</b>	<b>Responsabile</b>	
CASCO	27/03/2019		Titolare	
CINTURA ANTICADUTA	27/03/2019		Titolare	
CUFFIE ANTIRUMORE	27/03/2019		Titolare	
GUANTI DI SICUREZZA	27/03/2019		Titolare	
INDUMENTI ANTIPIOGGIA	27/03/2019		Titolare	
MASCHERA DI RESPIRAZIONE	27/03/2019		Titolare	
SCARPE	27/03/2019		Titolare	
<b>Formazione</b>				
<b>Argomento</b>	<b>Formatore</b>	<b>Data</b>	<b>Luogo</b>	<b>Ore</b>
ABC DEL PRIMO SOCCORSO	MORENI IVANA	19/02/2007	SEDE IMPRESA	1
ABC DELLA SICUREZZA	MORENI IVANA	19/02/2007	SEDE IMPRESA	1
ABC DELL'ANTINCENDIO	MORENI IVANA	19/02/2007	SEDE IMPRESA	1
<b>Informazione</b>				
<b>Argomento</b>	<b>Formatore</b>	<b>Data</b>	<b>Luogo</b>	<b>Ore</b>
ABC DELL'EMERGENZA	SIR.TE.CO.	04/11/2004		0
<b>Addestramento</b>				
<b>Argomento</b>	<b>Formatore</b>	<b>Data</b>	<b>Luogo</b>	<b>Ore</b>
CONDUTTORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA E MACCHINE OPERATRICI	CPT MACERATA	06/02/2015	MUCCIA	8
OPERATORE DI GRU PER AUTOCARRO	CPT MACERATA	10/02/2015	MUCCIA	12

<b>MURSELOVSKI SEJFULA</b>	
<b>Matricola</b>	MS
<b>Luogo/data nascita</b>	REPUBBLICA MACEDONE 15/01/1966
<b>Residenza</b>	FIASTRA (MC)
<b>Titolo</b>	LICENZA MEDIA INFERIORE
<b>Data Assunzione</b>	11/05/2005

<b>Mansione</b>	Industria / edili livello IV - operaio di 4° livello			
<b>Idoneità sanitaria</b>	Data rilascio	10/05/2008		
	Rilasciata da	Dott. Andrea BERNABUCCI		
	Motivo	Visita periodica		
	Data ultima visita	22/06/2019		
<b>Elenco DPI</b>				
<b>Tipo</b>	<b>Data consegna</b>	<b>Data pross. consegna</b>	<b>Responsabile</b>	
Casco di protezione in polietilene	27/03/2019		Titolare	
Cuffia antirumore da elmetto	27/03/2019		Titolare	
Cuffia antirumore, completa di ricambi	27/03/2019		Titolare	
Giaccone impermeabile contro le intemperie	27/03/2019		Titolare	
Giubbino ad alta visibilità	27/03/2019		Titolare	
Occhiali per la protezione meccanica e da impatto	27/03/2019		Titolare	
Scarpe di sicurezza con puntale d'acciaio	27/03/2019		Titolare	
Tuta ad alta visibilità	27/03/2019		Titolare	
<b>Formazione</b>				
<b>Argomento</b>	<b>Formatore</b>	<b>Data</b>	<b>Luogo</b>	<b>Ore</b>
ABC DEL PRIMO SOCCORSO	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
ABC DELLA SICUREZZA	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
ABC DELL'ANTINCENDIO	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
ABC DELL'EMERGENZA	MORENI IVANA	07/04/2008	SEDE	1
<b>Addestramento</b>				
<b>Argomento</b>	<b>Formatore</b>	<b>Data</b>	<b>Luogo</b>	<b>Ore</b>
ADDETTO MONTAGGIO SMONTAGGIO TRASFORMAZIONE PONTEGGI	CONFARTIGIANATO	06/03/2013	CAMERINO	4
lavoratori operanti in ambienti sospetti di inquinamento e confinanti	SIR.TE.CO. SRL MACERATA	20/10/2014	MUCCIA	8
CONDUTTORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA E MACCHINE OPERATRICI	CPT MACERATA	06/02/2015	MUCCIA	8
OPERATORE DI GRU PER AUTOCARRO	CPT MACERATA	10/02/2015	MUCCIA	12
LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO, TRASFORMAZIONE DEI PONTEGGI	CPT MACERATA	28/09/2018	MACERATA	4

<b>NAPOLEONI ALBERTO</b>	
<b>Matricola</b>	NA
<b>Luogo/data nascita</b>	CAMERINO 10/12/1974

<b>Residenza</b>	FRAZ. TAVERNE, 103 - SERRAVALLE DI CHIUMENTI			
<b>Titolo</b>	LICENZA MEDIA INFERIORE			
<b>Data Assunzione</b>	17/02/1997			
<b>Mansione</b>	Industria / edili livello IV - operaio di 4° livello			
<b>Idoneità sanitaria</b>	Data rilascio	10/05/2008		
	Rilasciata da	Dott. Andrea BERNABUCCI		
	Motivo	VISITA PERIODICA		
	Data ultima visita	15/06/2019		
<b>Elenco DPI</b>				
<b>Tipo</b>	<b>Data consegna</b>	<b>Data pross. consegna</b>	<b>Responsabile</b>	
CINTURA ANTICADUTA	27/03/2019		Titolare	
CUFFIE ANTIRUMORE	27/03/2019		Titolare	
GUANTI DI SICUREZZA	27/03/2019		Titolare	
INDUMENTI ANTIPIOGGIA	27/03/2019		Titolare	
MASCHERA DI RESPIRAZIONE	27/03/2019		Titolare	
SCARPE DI SICUREZZA	27/03/2019		Titolare	
VISIERA ANTISCHEGGIA	27/03/2019		Titolare	
CASCO	27/03/2019		Titolare	
<b>Formazione</b>				
<b>Argomento</b>	<b>Formatore</b>	<b>Data</b>	<b>Luogo</b>	<b>Ore</b>
OPERATORE MACCHINE COMPLESSE PER EDILIZIA SETTORE MICRO-MACRO PERFORAZIONI	CONFINDUSTRIA BENEVENTO	27/04/2016		40
<b>Informazione</b>				
<b>Argomento</b>	<b>Formatore</b>	<b>Data</b>	<b>Luogo</b>	<b>Ore</b>
ABC DEL PRIMO SOCCORSO	SIR.TE.CO.	04/11/2004		0
ABC DELLA SICUREZZA	SIR.TE.CO.	04/11/2004		0
ABC DELL'ANTINCENDIO	SIR.TE.CO.	04/11/2004		0
ABC DELLE EMERGENZE	SIR.TE.CO.	04/11/2004		0
<b>Addestramento</b>				
<b>Argomento</b>	<b>Formatore</b>	<b>Data</b>	<b>Luogo</b>	<b>Ore</b>
lavoratori operanti in ambienti sospetti di inquinamento e confinanti	SIR.TE.CO. SRL MACERATA	20/10/2014	MUCCIA	8
CONDUTTORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA E MACCHINE OPERATRICI	CPT MACERATA	06/02/2015	MUCCIA	8
OPERATORE DI GRU PER AUTOCARRO	CPT MACERATA	10/02/2015	MUCCIA	12
OPERATORE PIATTAFORME MOBILI ELEVABILI	CPT MACERATA	09/03/2017	MACERATA	10

<b>NAPOLEONI SIMONE</b>				
<b>Luogo/data nascita</b>	CAMERINO 09/02/1986			
<b>Residenza</b>	FRAZ. BORGO, 52 - SERRAVALLE DI CHIANTI			
<b>Data Assunzione</b>	04/09/2007			
<b>Mansione</b>	Industria / edili livello II - operaio qualificato			
<b>Idoneità sanitaria</b>	Data rilascio	10/05/2008		
	Rilasciata da	Dott. Andrea BERNABUCCI		
	Motivo	VISITA PERIODICA		
	Data ultima visita	22/06/2019		
<b>Elenco DPI</b>				
<b>Tipo</b>	<b>Data consegna</b>	<b>Data pross. consegna</b>	<b>Responsabile</b>	
Casco di protezione in polietilene	27/03/2019		Titolare	
Cuffia antirumore, completa di ricambi	27/03/2019		Titolare	
Giaccone impermeabile contro le intemperie	27/03/2019		Titolare	
Gilet ad alta visibilità	27/03/2019		Titolare	
Guanti d'uso generale	27/03/2019		Titolare	
Maschera per la protezione nei lavori di saldatura	27/03/2019		Titolare	
Scarpe di sicurezza con puntale d'acciaio	27/03/2019		Titolare	
<b>Formazione</b>				
<b>Argomento</b>	<b>Formatore</b>	<b>Data</b>	<b>Luogo</b>	<b>Ore</b>
OPERATORE MACCHINE COMPLESSE PER EDILIZIA SETTORE MICRO-MACRO PERFORAZIONI	CONFINDUSTRIA BENEVENTO	27/04/2016		40
<b>Addestramento</b>				
<b>Argomento</b>	<b>Formatore</b>	<b>Data</b>	<b>Luogo</b>	<b>Ore</b>
lavoratori operanti in ambienti sospetti di inquinamento e confinanti	SIR.TE.CO. SRL MACERATA	20/10/2014	MUCCIA	8
OPERATORE DI GRU PER AUTOCARRO	CPT MACERATA	06/02/2015	MUCCIA	12
CONDUTTORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA E MACCHINE OPERATRICI	CPT MACERATA	10/02/2015	MUCCIA	8

### 1.9. IMPRESE ESECUTRICI SUB-APPALTATRICI

Le attività

- non prevedono subappalti di fasi lavorative.
- prevedono subappalti di fasi lavorative

#### ***Lavoratori autonomi presenti sub-affidatari***

Le attività

- non prevedono subappalti di fasi lavorative a lavoratori autonomi
- prevedono subappalti di fasi lavorative a lavoratori autonomi

## 2. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

La presente sezione costituisce adempimento a quanto disposto al punto 2.1.2.c) dell'Allegato XV al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente alle indicazioni sull'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze.

L'obiettivo primario del presente documento è quello di individuare, analizzare e valutare tutti i rischi residui della progettazione e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale delle conoscenze (fase progettuale), alla loro eliminazione o riduzione al minimo, entro limiti di accettabilità.

Pertanto, tutti i rischi segnalati nelle varie sezioni di questo documento, nonché la relativa valutazione, si riferiscono ai rischi di progettazione, cioè desunta dall'applicazione del progetto senza lo studio di sicurezza, in altri termini, in assenza di alcuno dei provvedimenti indicati nel presente documento. L'applicazione delle procedure e delle protezioni indicate nel presente documento consente di ricondurre il livello dei rischi entro limiti di accettabilità, cioè con il potenziale di fare danni facilmente reversibili (graffi o piccola ferita, ...) ma frequenti o di causare danni anche più elevati ma molto raramente.

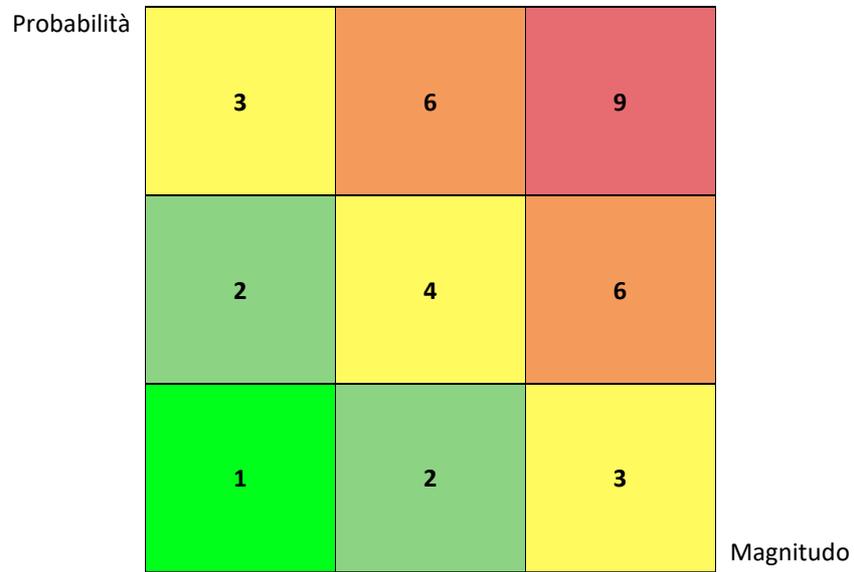
La metodologia di valutazione adottata è quella "semiquantitativa" in ragione della quale il rischio (R) è rappresentato dal prodotto della probabilità (P) di accadimento dell'evento dannoso ad esso associato, variabile da 1 a 3, con la magnitudo (M), cioè dell'entità del danno, anch'essa variabile tra 1 e 3.

I significati della probabilità e della magnitudo al variare da 1 a 3 sono rispettivamente indicati nelle tabelle seguenti.

P	Livello di probabilità	Criterio di Valutazione
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se in modo automatico o diretto</li> <li>- È noto qualche episodio di cui alla mancanza ha fatto seguire il danno</li> <li>- Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda</li> </ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</li> <li>- Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</li> <li>- Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.</li> </ul>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</li> <li>- Non sono noti episodi già verificatisi.</li> <li>- Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</li> </ul>

M	Livello del danno	Criterio di Valutazione
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</li> <li>- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</li> </ul>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</li> <li>- Esposizione cronica con effetti reversibili.</li> </ul>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</li> <li>- Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili</li> </ul>

L'andamento del rischio, in funzione di "P" e di "M", è descritto da uno dei nove quadranti del grafico seguente.



Pertanto, il significato del livello di rischio è il seguente:

Livello di rischio (R)	Probabilità (P)	Magnitudo (M)
<b>molto basso</b>	improbabile	lieve
<b>basso</b>	poco probabile	lieve
	improbabile	moderata
<b>medio</b>	probabile	lieve
	poco improbabile	moderata
	improbabile	grave
<b>alto</b>	poco probabile	grave
	probabile	moderata
<b>molto alto</b>	probabile	grave

### 3. ANALISI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

- L'organizzazione generale del cantiere non è realizzata dalla presente impresa.
- L'organizzazione generale del cantiere è realizzata completamente dalla presente impresa.
- La presente impresa realizza parte dell'organizzazione generale del cantiere

### 3.1. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Numeri utili	
Numeri utili	
Numeri utili (Tabella da completare a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori)	
SERVIZIO/SOGGETTO	TELEFONO
Polizia	113
Carabinieri	112
Comando dei Vigili Urbani	
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	115
Pronto soccorso ambulanza	118
Guardia medica	
ASL territorialmente competente	
ISPESL territorialmente competente	
Direzione provinciale del Lavoro territorialmente competente	
INAIL territorialmente competente	
Acquedotto (segnalazione guasti)	
Elettricità (segnalazione guasti)	
Gas (segnalazione guasti)	
Direttore dei lavori	
Coordinatore per l'esecuzione	
Responsabile della sicurezza cantiere (se previsto)	
Responsabile del servizio di prevenzione (appaltatore)	

Gestione emergenza
Gestione emergenza
<p>Nel lay-out di cantiere è indicato il "luogo sicuro" che dovrà essere raggiunto nel caso in cui nel cantiere si verifichi un'emergenza.</p> <p>Per emergenza si intende un evento nocivo che colpisce un gruppo (una squadra di operai per esempio), una collettività (l'intero cantiere).</p> <p>Esempi di emergenze sono gli eventi legati agli incendi, le esplosioni, gli allagamenti, gli spargimenti di sostanze liquide pericolose, i franamenti e smottamenti.</p> <p>Il percorso che conduce, dall'esterno e all'interno del cantiere, al "luogo sicuro" deve essere mantenuto sgombro e fruibile dalle persone e i mezzi di soccorso in ogni circostanza.</p> <p>È obbligo del datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori (l'Appaltatore) provvedere a designare uno o più soggetti, opportunamente formati, incaricati di gestire le emergenze.</p> <p>Il datore di lavoro deve inoltre provvedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici d'emergenza;</li> <li>- informare i lavoratori circa le misure predisposte e le misure da adottare in caso d'emergenza;</li> <li>- dare istruzioni affinché i lavoratori possano mettersi al sicuro in caso d'emergenza;</li> <li>- stabilire le procedure d'emergenza da adottare nel cantiere.</li> </ul> <p>Pur non essendo obbligatoria per legge la redazione del piano di emergenza per i cantieri temporanei o mobili, si fornisce a titolo esemplificativo, una procedura che potrà essere adottata in cantiere nel caso in cui si verifichi un'emergenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. dare l'allarme (all'interno del cantiere e allertare i Vigili del Fuoco)</li> <li>2. verificare cosa sta accadendo</li> <li>3. tentare un primo intervento (sulla base della formazione ricevuta)</li> <li>4. mettersi in salvo (raggiungimento del "luogo sicuro")</li> </ol>

- 5. effettuare una ricognizione dei presenti
- 6. avvisare i Vigili del Fuoco
- 7. attendere i Vigili del Fuoco e informarli sull'accaduto

Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice deve designare, prima dell'inizio dei lavori, uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi dell'art.18 comma 1 lett. B del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. o se stesso, salvo nei casi previsti dall'art. 31, comma 6 del decreto medesimo.

I lavoratori designati devono frequentare un corso di formazione, di durata di 4 ore per le aziende di livello di rischio basso, di 8 ore per le aziende con rischio di livello medio, di 16 ore per le aziende di rischio di livello alto.

Cantieri temporanei o mobili	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Cantieri temporanei o mobili in sotterrano per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie, caverne, pozzi ed opere simili di lunghezza superiore a 50 m	X		
Cantieri temporanei o mobili ove si impiegano esplosivi	X		
Cantieri temporanei o mobili ove si detengono ed impiegano sostanze infiammabili e si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamente all'aperto			X
Altri cantieri temporanei o mobili		X	

### Gestione emergenza terremoti

#### Gestione emergenza terremoto

Al verificarsi di eventi sismici i lavoratori devono sospendere le attività, abbandonare i posti di lavoro e recarsi nei luoghi sicuri previsti dal piano di evacuazione (normalmente all'aperto fuori dal raggio di possibili cadute di apparecchi, macchine, strutture); in particolare devono essere sospesi l'utilizzo degli apparecchi di sollevamento e vietate le attività o anche la sola permanenza sui ponteggi esterni, sulle carpenterie ed in genere sulle opere provvisorie; devono essere sospese le erogazioni delle energie che alimentano il cantiere o l'unità produttiva. Prima della ripresa delle attività si deve provvedere alla verifica delle condizioni di stabilità e di normale esercizio di tutte le linee e reti di alimentazione, delle macchine, degli impianti, delle attrezzature, delle opere provvisorie e delle strutture costruite e costruite; la verifica deve essere effettuata da lavoratori esperti (appositamente formati) sotto la guida di un preposto.

### Procedura emergenza per crolli strutture

#### Procedura di emergenza per crolli e cedimenti in caso di emergenza delle strutture

Durante le fasi di demolizione è indispensabile la presenza di un preposto con specifica competenza in materia al fine di valutare preventivamente la presenza di eventuali sintomi di crolli o cedimenti repentini delle strutture in fase di demolizione e di disporre i conseguenti interventi di rinforzo e puntellamento o l'evacuazione immediata della zona pericolosa.

Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare una via di fuga, da mantenere sgombra da ostacoli, che il personale potrà utilizzare come via per la normale circolazione ed in caso di emergenza.

## 4. INDICE FASI LAVORATIVE

Elenco delle fasi lavorative:

- puntellature in legno
- Esecuzione di puntellature con elementi metallici e in legno

puntellature in legno	
<b>Categoria</b>	Opere provvisionali
<b>Descrizione (Tipo di intervento)</b>	Il lavoro consiste nel realizzare puntellature in legno di pareti, solai, volte, tetti, mediante assemblaggio di elementi portanti quali morali, tavole, croci, gattelli. Se realizzata esternamente all'edificio è necessario l'allestimento di segnaletica. La fase è realizzata da personale specializzato con l'ausilio di mezzi d'opera adeguati alla mole delle puntellature. Il tiro in alto dei materiali potrà essere eseguito con argano elettrico o semplice carrucola a fune.
Fattori di rischio utilizzati nella fase	
<b>Attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ponteggio metallico fisso</li> <li>▪ puntelli in legno</li> </ul>
<b>Sostanze pericolose</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ argano a bandiera</li> <li>▪ argano a mano (puleggia)</li> <li>▪ argano elevatore su cavalletto</li> <li>▪ martello e scalpello</li> <li>▪ sega circolare</li> <li>▪ utensili d'uso corrente</li> </ul>
Rischi individuati nella fase lavorativa	
caduta attrezzi dall'alto	Medio
caduta dall'alto	Medio
caduta di materiali dall'alto	Molto alto
caduta in piano	Medio
crollo di manufatti limitrofi	Alto
elettrocuzione	Medio
investimento	Medio
movimentazione manuale dei carichi	Basso
proiezione di schegge e frammenti	Medio
punture, tagli, abrasioni, ferite	Molto alto
rumore	Molto alto
schacciamento	Alto
urti, colpi, impatti	Basso
Misure preventive e protettive	
<p><b>caduta attrezzi dall'alto</b></p> <p>Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta.</p> <p>Vietare l'esecuzione contemporanea dei lavori da parte di più addetti sulla stessa verticale.</p> <p>Verificare, prima e durante l'uso, le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei</p>	

manici di legno agli elementi metallici.

**caduta dall'alto**

Vietare lo spostamento dei ponti, esclusi quelli usati per lavori per linee elettriche di contatto, quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi.

Nei lavori eseguiti ad altezza superiore a 2 metri da terra e nelle parti della struttura prospiciente il vuoto devono essere presenti adeguate opere provvisorie e devono essere mantenute in efficienza.

Prima di iniziare i lavori in quota controllare la presenza delle previste protezioni contro la caduta dall'alto e dei punti e/o delle linee di ancoraggio lungo i lati non proteggibili con ponteggi o parapetti.

Controllare che vi siano analoghe protezioni o un soppalco in corrispondenza dei lucernari.

**caduta di materiali dall'alto**

Il transito sotto i ponti sospesi, ponti a sbalzo, scale aeree e simili deve essere impedito con barriere o protetto con l'adozione di misure o cautele adeguate.

Durante il trasporto evitare categoricamente di passare con il carico sopra le persone.

Il gruista non deve passare mai con carichi sospesi sopra i lavoratori o sulle aree pubbliche (segregare la zona sottostante) e se ciò non è evitabile le manovre di sollevamento vengono preannunciate con apposite segnalazioni per l'allontanamento delle persone sotto il carico.

Delimitare e rendere inaccessibile ai non addetti ai lavori l'area d'intervento dell'autogrù per il montaggio dei pannelli.

Vietare i depositi temporanei di mattoni ed altro materiale sui ponti di servizio, salvo il quantitativo strettamente necessario al lavoro quotidiano.

Vietato lasciare la gru con carico sospeso ed interrompere il lavoro quando il vento raggiunge una velocità di 72 Km/h.

Prima di effettuare qualsiasi movimento si deve controllare che il carico o il braccio della gru non possano urtare contro strutture fisse o che si possano avvicinare pericolosamente a linee elettriche.

Durante le operazioni di spostamento con il carico sospeso mantenere lo stesso il più vicino possibile al terreno.

Le funi e le catene degli impianti ed apparecchi di sollevamento devono essere utilizzate con un coefficiente di sicurezza di almeno 6 per le funi metalliche, 10 per le funi composte di fibre e 5 per le catene.

L'efficienza del dispositivo di sicurezza del gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico deve essere verificato periodicamente.

**crollo di manufatti limitrofi**

Accertarsi delle condizioni statiche delle parti di edificio da conservare e redigere apposito verbale.

**investimento**

Se l'intervento interessa o è nell'immediata vicinanza della sede stradale, predisporre la necessaria segnaletica stradale, attenendosi alle norme del codice della strada e al regolamento d'attuazione.

Il personale, se necessario, deve essere incaricato di disciplinare il traffico durante la sistemazione delle delimitazioni.

A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare fornire gli indumenti fluorescenti e rifrangenti aventi le caratteristiche previste dal decreto del 9 giugno 1995.

Predisporre adeguati percorsi pedonali e di circolazione con relativa segnaletica, adeguate opere provvisorie contro il rischio di caduta per contraccolpi del secchione e nelle parti della struttura prospiciente il vuoto (profondità > 50 cm).

**proiezione di schegge e frammenti**

Predisporre opportuni mezzi di protezione o difesa dalla proiezione di materiali o schegge dei lavoratori addetti e delle persone che sostano o transitano nelle vicinanze.

**schacciamento**

Nel caso di sollevamento e trasporto di elementi accatastati, imbracati mediante funi, si deve considerare la perdita di forma del carico all'atto dell'appoggio a terra, con conseguente pericolo di schiacciamento.

<b>Esecuzione di puntellature con elementi metallici e in legno</b>	
<b>Categoria</b>	Puntellature per la messa in sicurezza degli edifici o parti di edifici
<b>Descrizione (Tipo di intervento)</b>	La fase specifica prevede interventi di puntellature in legno o metallo di pareti, solai, volte, tetti, mediante assemblaggio di elementi portanti quali: murali, tavole, croci, gattelli, tubi e giunti. La fase è realizzata da personale specializzato e secondo un progetto specifico sottoscritto da un tecnico abilitato.
<b>Fattori di rischio utilizzati nella fase</b>	
<b>Attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sega circolare portatile</li> <li>▪ Seghetto alternativo</li> <li>▪ Utensili manuali</li> </ul>
<b>Opere provvisionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Intavolati</li> <li>▪ Ponteggio metallico fisso</li> <li>▪ Ponti su cavalletti</li> <li>▪ Reti di sicurezza</li> </ul>
<b>Rischi individuati nella fase lavorativa</b>	
Caduta dall'alto	Molto alto
Caduta dall'alto per lavori su coperture	Molto alto
Caduta di materiali dall'alto	Molto alto
Cedimento localizzato di strutture	Alto
Contatti con macchinari o organi in moto	Basso
Crollo di manufatti limitrofi	Alto
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Medio
Movimentazione manuale dei carichi	Medio
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Basso
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Basso
Rumore	Medio
Seppellimento, sprofondamento	Molto alto
Vibrazioni	Medio
<b>Misure preventive e protettive</b>	
<p><b>Caduta dall'alto</b> Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.</p> <p><b>Caduta dall'alto per lavori su coperture</b> Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da ponteggi perimetrali, sottimpalcati e parapetti di trattenuta.</p> <p><b>Caduta di materiali dall'alto</b> Nell'esecuzione della fase lavorativa le cadute di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso. Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi (mantovane parasassi, tettoie) o elastici (reti) di arresto aventi robustezza, forme e</p>	

dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso del casco di protezione personale.

Le postazioni fisse di lavoro devono essere ubicate lontano da ponteggi, da posti di lavoro sopraelevati, all'interno del raggio di azione degli apparecchi di sollevamento. Qualora per ragioni di spazio o necessità lavorative non sia possibile, le postazioni dovranno essere protette con tettoie o sottoimpalcati robusti di altezza 3 m.

#### **Cedimento localizzato di strutture**

Nei lavori di costruzione o di consolidamento di cornicioni di gronda e di opere sporgenti dai muri (balconi, frontalini), per impedirne la caduta, devono essere allestiti armature o puntellature provvisorie adeguate a sostenerle fino a che la stabilità dell'opera sia completamente assicurata.

Nei lavori di costruzione di manufatti, archi, volte, solai, scale e di opere sporgenti dai muri (balconi, frontalini) in cemento armato o muratura per impedirne la caduta, devono essere allestiti armature o puntellature provvisorie adeguate a sostenerle fino a che la stabilità dell'opera sia completamente assicurata.

Le armature provvisorie per la esecuzione devono essere costruite in modo da assicurare, in ogni fase del lavoro, la necessaria solidità e con modalità tali da consentire, a getto o costruzione ultimata, il loro progressivo abbassamento e disarmo.

Le armature provvisorie qualora sia richiesto dalla tipologia di lavoro come centine per ponti ad arco, per coperture ad ampia luce e simili, che non rientrino negli schemi di uso corrente, devono essere eseguite su progetto redatto da un ingegnere o architetto, corredato dai relativi calcoli di stabilità.

I disegni esecutivi, firmati dal progettista, devono essere esibiti sul posto di lavoro a richiesta degli organi di vigilanza e dal coordinatore per la sicurezza.

Durante l'esecuzione dei lavori di costruzione di manufatti, quali archi, volte, architravi, solai, scale e di qualsiasi altra opera sporgente dal muro (balconi, frontalini) in cemento armato o muratura prima della posa delle armature e delle centine di sostegno delle opere è necessario accertarsi della resistenza del terreno o delle strutture sulle quali esse debbono poggiare, in modo da prevenire cedimenti delle armature stesse o delle strutture sottostanti, con particolare riguardo a possibili degradazioni per presenza d'acqua.

Le armature o i puntelli devono essere dimensionati per numero e portata per sopportare con sicurezza, oltre il peso delle strutture, anche quello delle persone e dei sovraccarichi eventuali, nonché le sollecitazioni dinamiche che possano dar luogo a vibrazioni durante l'esecuzione dei lavori e quelle prodotte dalla spinta del vento e dell'acqua.

Il carico gravante al piede dei puntelli di sostegno deve essere opportunamente distribuito.

#### **Contatti con macchinari o organi in moto**

Per l'esecuzione della fase lavorativa devono essere utilizzate solo attrezzature o mezzi da lavoro in possesso dei requisiti minimi di sicurezza, certificati dal costruttore secondo le indicazioni della direttiva macchine o conformi ai requisiti minimi di sicurezza.

I lavoratori devono essere istruiti sul corretto utilizzo, e vigilare affinché i lavoratori non rimuovono o rendono inefficaci le protezioni in dotazione alle attrezzature per facilitarne l'esecuzione della fase.

Le operazioni di regolazione, pulizia, cambio utensile e manutenzione devono essere eseguiti solo da personale competente secondo le indicazioni del costruttore ad attrezzatura spenta e priva di alimentazione elettrica.

Durante l'utilizzo delle macchine, i lavoratori devono indossare i dpi prescritti dal costruttore nel libretto d'uso e manutenzione per la protezione dai rischi residui.

#### **Crollo di manufatti limitrofi**

Prima dell'inizio dei lavori di demolizione o scavo è necessario verificare le condizioni di conservazione e delle varie strutture limitrofe.

In relazione ai risultati delle verifiche effettuate devono essere eseguite delle opere di rafforzamento e puntellatura per evitare crolli o cedimenti.

L'area di lavoro deve essere segnalata e l'accesso impedito con sbarramenti fino alla conclusione dei lavori.

I lavori devono essere eseguiti sotto la sorveglianza di un preposto secondo le modalità stabilite dalla direzione lavori.

#### **Folgorazione per uso attrezzature elettriche**

Il quadro elettrico di derivazione utilizzato per l'alimentazione delle attrezzature elettriche nella fase, deve essere sistemato al piano in modo sicuro. I continui spostamenti possono essere causa di rottura e avaria dei dispositivi di sicurezza con rischio di contatti con parti in tensione e di corto circuito, occorre quindi verificare lo stato di conservazione del quadro elettrico di derivazione e la funzionalità del suo interruttore differenziale. In caso di malfunzionamento sospendere l'uso del quadro fino alla sua sostituzione.

I cavi elettrici, le prolunghe volanti devono essere sollevate dal piano di lavoro e sistemati in posizione sicura,

lontano dal passaggio di personale, di materiale e di attrezzature.

Le spine delle apparecchiature portatili utilizzate nella fase devono essere inserite in prese con grado di protezione adeguato all'ambiente comunque almeno IP 55 e IP 67 in condizioni ambientali con presenza di acqua e polveri.

Le carcasse delle attrezzature elettriche fisse devono essere collegate all'impianto di terra per la protezione dei lavoratori dai rischi da contatti indiretti.

Tutti i materiali elettrici utilizzati nella fase devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le indicazioni fornite dal costruttore.

### **Movimentazione manuale dei carichi**

Usare il più possibile macchine ed attrezzature per la movimentazione dei carichi.

Usare attrezzatura idonea in base al tipo di materiale da movimentare: forche solo per materiale compatto, ceste per materiale di piccole dimensioni.

Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.

Mantenere la schiena e le braccia rigide.

Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.

In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora, è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).

Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.

### **Proiezione di schegge e frammenti di materiale**

Nei lavori che possono dare luogo a proiezione di schegge come la spaccatura o la scalpellatura di blocchi di pietra e simili, gli addetti utilizzano mezzi di protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali).

Viene verificata la presenza anomala di sporgenze sul materiale, che potrebbero scheggiarsi durante la lavorazione.

Sono vietati, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.

Nelle lavorazioni che comportano la proiezione di materiali o schegge (taglio di materiali, smerigliature, getti, uso di lancia a pressione e lavorazioni simili) i lavoratori devono essere istruiti e vigilare affinché i lavoratori indossino sempre gli occhiali a maschera per la protezione degli occhi anche per le lavorazioni di breve durata.

Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.

### **Punture, tagli, abrasioni, ferite**

Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati devono indossare guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.

Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci procurare lesioni all'operatore deve essere evitato il contatto del corpo con carter o protezioni contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.

Nelle attività di demolizione, smantellamento, preparazione gabbie, le parti sporgenti taglienti di materiali e opere devono essere protette al fine di evitare contatti accidentali.

### **Rumore**

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose (demolizioni, taglio dei materiali, perforazioni, scanalature e simili) devono essere segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose devono essere installate in aree di cantiere distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.

Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo devono indossare tappi auricolari o cuffie.

### **Seppellimento, sprofondamento**

Gli scavi, i pozzi e gli scavi di fondazione devono essere configurati in modo tale che nessuno venga messo in pericolo da smottamenti o dalla caduta di materiale.

Gli scavi, i pozzi e gli scavi di fondazione con oltre 1,5 m di profondità non puntellati devono essere inclinati a scarpata conformemente a quanto indicato nella relazione geologica o assicurati da ulteriori provvedimenti adeguati.

Scavi e pozzi devono essere configurati in modo tale che la luce misurata sul fondo consenta di lavorare sicuri.

Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti (gru a torre, impianti di betonaggio) o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli. In alternativa la parete dello scavo deve essere armata e puntellata in modo adeguato secondo schemi progettuali elaborati da un responsabile tecnico competente a cura dell'impresa esecutrice.

Per la posa delle condutture, la luce dello scavo, se accessibile, deve misurare almeno 40 cm più del diametro esterno della condotta (misura nominale più lo spessore delle pareti) e almeno 60 cm, a partire da una profondità di scavo di 1 m.

La larghezza del posto di lavoro negli scavi di fondazione deve essere pari ad almeno 60 cm in ogni fase della costruzione.

In presenza di una puntellatura, i bordi degli scavi devono essere lasciati liberi orizzontalmente su una larghezza di almeno 0,5 m, mentre in presenza di una scarpata la larghezza dev'essere di almeno 1,0 m.

I depositi di materiale da costruzione e di sterro devono essere realizzati in modo tale da non costituire un pericolo per nessuno.

Prescrizioni puntellature pareti:

- le puntellature devono resistere ai carichi e alle sollecitazioni prevedibili ed essere realizzate secondo le regole della tecnica;
- per quanto riguarda il dimensionamento delle puntellature, si deve tenere conto di eventuali carichi supplementari rappresentati da veicoli, macchine edili e depositi (materiale di sterro, materiali vari, apparecchiature);
- le puntellature devono essere eseguite in modo tale che i tratti di parete vicini non puntellati non costituiscano un pericolo per nessuno;
- la parte inferiore delle pareti dello scavo può anche non essere puntellata fino a 80 cm di altezza, a seconda del tipo di terreno;
- in corrispondenza di terreni resistenti gli elementi della puntellatura non devono distare più di 20 cm l'uno dall'altro;
- gli spazi vuoti dietro le pareti di sostegno devono essere immediatamente e accuratamente riempiti;
- le puntellature devono superare di almeno 30 cm il bordo dello scavo;
- durante il montaggio e lo smontaggio delle puntellature e il riempimento dello scavo nessuno deve trovarsi in zona pericolosa o in spazi non protetti;
- gli scavi realizzati verticalmente a un livello inferiore rispetto alla scarpata devono essere puntellati lungo tutta la loro altezza.

#### **Vibrazioni**

Nella fase lavorativa ove sia previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, in particolare martelli elettrici o pneumatici, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc...) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.

#### **Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere**

- Cuffia antirumore
- Elmetto di protezione
- Facciale con valvola filtrante FFP3
- Guanti antitaglio
- Guanti per rischio chimico e microbiologico
- Imbracatura anticaduta
- Indumenti da lavoro
- Occhiali a mascherina



## 4.2. MISURE DI COORDINAMENTO

<b>Allestimento cantiere puntellature in legno</b>
Si accetta la sovrapposizione delle due fasi ma a condizione di renderle compatibili tra loro mediante sfasamento temporale
<b>Rischi aggiuntivi</b>
<b>Allestimento cantiere</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• caduta attrezzi dall'alto</li> <li>• caduta di materiali dall'alto</li> <li>• crollo di manufatti limitrofi</li> <li>• proiezione di schegge e frammenti</li> </ul>
<b>Allestimento cantiere Esecuzione di puntellature con elementi metallici e in legno</b>
Si accetta la sovrapposizione delle due fasi ma a condizione di renderle compatibili tra loro mediante sfasamento temporale
<b>Rischi aggiuntivi</b>
<b>Allestimento cantiere</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proiezione di schegge e frammenti di materiale</li> <li>• Rumore</li> <li>• Caduta di materiali dall'alto</li> <li>• Crollo di manufatti limitrofi</li> </ul>
<b>puntellature in legno Esecuzione di puntellature con elementi metallici e in legno</b>
Si accetta la sovrapposizione delle due fasi ma a condizione di renderle compatibili tra loro mediante sfasamento temporale
<b>Rischi aggiuntivi</b>
<b>puntellature in legno</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proiezione di schegge e frammenti di materiale</li> </ul>
<b>Esecuzione di puntellature con elementi metallici e in legno</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• caduta attrezzi dall'alto</li> <li>• proiezione di schegge e frammenti</li> </ul>
<b>Rischi comuni</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rumore</li> <li>• Caduta di materiali dall'alto</li> <li>• Crollo di manufatti limitrofi</li> </ul>
<b>puntellature in legno Smobilizzo cantiere</b>
Si accetta la sovrapposizione delle due fasi ma a condizione di renderle compatibili tra loro mediante sfasamento temporale

<b>Rischi aggiuntivi</b>
<b>Smobilizzo cantiere</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• caduta attrezzi dall'alto</li> <li>• caduta di materiali dall'alto</li> <li>• crollo di manufatti limitrofi</li> <li>• proiezione di schegge e frammenti</li> </ul>
<b>Esecuzione di puntellature con elementi metallici e in legno</b>
<b>Smobilizzo cantiere</b>
Si accetta la sovrapposizione delle due fasi ma a condizione di renderle compatibili tra loro mediante sfasamento temporale
<b>Rischi aggiuntivi</b>
<b>Smobilizzo cantiere</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proiezione di schegge e frammenti di materiale</li> <li>• Rumore</li> <li>• Caduta di materiali dall'alto</li> <li>• Crollo di manufatti limitrofi</li> </ul>

## 5. OPERE PROVVISORIE, ATTREZZATURE, IMPIANTI E SOSTANZE

Gli impianti e le dotazioni di lavoro (opere provvisorie, macchine, utensili, attrezzature) utilizzati in cantiere ed elencati nelle tabelle di seguito rispondono alle relative norme di sicurezza.

### 5.1. OPERE PROVVISORIE

Dall'analisi delle attività lavorative da svolgere in cantiere emerge che

- non ci sono attività in cui si prevede l'uso di opere provvisorie  
 ci sono attività in cui si prevede l'uso delle opere provvisorie indicate nella seguente tabella

Puntelli metallici	
Categoria	Costruzione
Descrizione	Messa in opera di puntelli metallici.

Ponteggio metallico fisso	
Categoria	Servizio
Descrizione	Il lavoro comprende: - delimitazione e regolamentazione dell'area di montaggio; - deposito provvisorio elementi; - montaggio ponteggio; - allontanamento mezzi e sistemazione finale.

Ponte su ruote	
Categoria	Servizio
Descrizione	Il lavoro comprende: - delimitazione e regolamentazione dell'area di montaggio; - deposito provvisorio elementi; - montaggio ponte su ruote; - allontanamento mezzi e sistemazione finale.

Intavolati	
Categoria	Sicurezza
Descrizione	Realizzazione di protezioni (impalcati) contro la caduta di materiali e persone dall'alto.

Ponti su cavalletti	
Categoria	Servizio
Descrizione	Realizzazione ed uso di ponti su cavalletti.

Reti di sicurezza	
Categoria	Sicurezza
Descrizione	Montaggio di reti di sicurezza provvisorie.

**Nota importante**

Il possesso dei requisiti minimi di sicurezza è garantito per le attrezzature post 1996 dalla presenza della dichiarazione di conformità dell'attrezzatura alla direttiva macchine di competenza; per le attrezzature ante 1996, il possesso dei suddetti requisiti è attestato dalla conformità all'allegato V del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Per quanto concerne le misure di sicurezza da adottare, si rimanda alle rispettive indicazioni riportate nel PSC, alle indicazioni dei libretti d'uso, alle procedure complementari, e eventuali misure di sicurezza integrative contenute nelle schede di analisi delle fasi.

## 5.2. ATTREZZATURE E MACCHINE

Dall'analisi delle attività lavorative da svolgere in cantiere emerge che:

- non ci sono attività in cui si prevede l'uso delle attrezzature
- ci sono attività in cui si prevede l'uso delle attrezzature indicate nella seguente tabella

IVECO Stralis AD410T500	
<b>Categoria</b>	Macchine
<b>Marca</b>	IVECO
<b>Modello</b>	Stralis AD410T500
<b>Disponibilità</b>	di proprietà
<b>Conformità alle norme</b>	Marcatura CE Data d'immatricolazione 2008 Euro5 Targa: DV 486 XM Telaio: WJM4CUS40C192834
<b>Caratteristiche</b>	<p>Potenza (Kw) 290 Peso a vuoto (kg) 12440 Portata (kg) 13560</p> <p>Installata Gru Fassi F360DXP.25 L324 EVO</p> <p>Carpenteria in acciaio speciale weldox 700 e weldox 900 opportunamente trattato e lavorato in maniera tale da evitare il crearsi di tensioni nella struttura</p> <p>? Doppio sistema biella/forcella sugli snodi principale e secondario per una maggiore e più costante erogazione di potenza</p> <p>? 5 sfili idraulici indipendenti a sezione esagonale sulla gru</p> <p>? 4 sfili idraulici indipendenti a sezione esagonale sulla prolunga idraulica</p> <p>? Prolink: 15° di alzo sopra l'orizzontale del braccio secondario</p> <p>? Prolink sulla prolunga idraulica: 10° di alzo sopra l'orizzontale dell'articolazione</p> <p>? peso della gru a terra kg 5.000 (esclusi stabilizzatori supplementari, olio, controtelaio)</p> <p>? ingombro gru mm 1.340</p> <p>? larghezza gru mm 2.520</p> <p>? altezza propria della gru mm 2.720 senza ingombri al di sotto della quota basamento</p> <p>? stabilizzatori gru a rotazione idraulica e extra-estensibili laterale idraulici (apertura totale mm 6870)</p> <p>? stabilizzatori supplementari ad apertura idraulica</p> <p>? potente rotazione su pistoni (47,5 kgm) con 420° di angolo massimo, e nuovo sistema di controllo idraulico della manovra per la massima precisione, fluidità e dosaggio del comando</p> <p>? basamento gru in fusione monolitica di acciaio con doppia bronzina sulla colonna e rastrematura delle sezioni per una uniforme distribuzione degli sforzi, assemblato con le traverse di guida degli stabilizzatori</p> <p>? distributore proporzionale Fassi D850 con comandi da un solo lato della gru, equipaggiato di moduli elettronici a bordo, radioguidato da comando a distanza Fassi RCH provvisto di display interattivo multifunzione, comandi digitali on/off per start/stop e accelera/decelera motore autocarro, inserimento dispositivo XP, velocità di manovra ridotte, avvisatore acustico, scanner. Il radiocomando viene fornito di serie con cariche batterie, 2 batterie, cavo seriale. Il distributore è dotato di dispositivo Flow-Sharing (anti-saturazione) elettronico.</p> <p>? Fassi Electronic Control System Evolution, sistema software integrato digitale di controllo e gestione di tutte le funzioni in tutte le configurazioni operative. Il sistema</p>

	<p>di controllo dialoga fra le varie componenti con protocolli e tecnologia Can Bus</p> <p>? Dispositivo ADC di controllo della dinamica: la gru "decide" la propria velocità operativa in funzione del carico movimentato</p> <p>? Scambiatore di calore aria/olio (radiatore) opportunamente dimensionato completo di impianto con valvola di protezione da picchi di contropressione</p> <p>? Dispositivi di sistema per funzione XF: valvole rigenerative sugli sfili e a bassa pressione di pilotaggio su principale, secondario e articolazione antenna per un notevole incremento delle caratteristiche di velocità di manovra (recupero dei tempi morti a vuoto) e docilità (soprattutto nella partenza della manovra/apertura della valvola)</p> <p>? Dispositivo FL: valvola rigenerativa sullo sfilo a disinserimento elettrico; permette il posizionamento di precisione in elevazione e soprattutto la piena potenza in verticale</p> <p>? Dispositivo XP: a richiesta dell'utilizzatore l'inserimento del dispositivo dalla pulsantiera radio consente un apprezzabile incremento delle prestazioni con una diminuzione delle velocità operative tale da mantenere inalterato il coefficiente dinamico</p> <p>? Serbatoio olio posizionato nell'ingombro gru per assicurare la necessaria prevalenza in aspirazione alla pompa e nessun ulteriore ingombro sul veicolo</p> <p>? Ribalt. trilaterale Baroni Albatros con sponde laterali ad apertura idraulica e la posteriore a libro, misure esterne mm. 5100 X mm. 2550 Altezza sponde mm. 1000</p>
--	---

BOBCAT 763	
<b>Categoria</b>	Macchine movimento di terra
<b>Descrizione</b>	BOBCAT 763
<b>Marca</b>	BOBCAT
<b>Modello</b>	763
<b>Conformità alle norme</b>	Targa ACY 501
<b>Caratteristiche</b>	Potenza idraulica 45 KW

FIAT DUCATO	
<b>Categoria</b>	Macchine
<b>Marca</b>	FIAT
<b>Modello</b>	DUCATO
<b>Conformità alle norme</b>	Data d'immatricolazione 13/12/2007 Numero immatricolazione ZFA 25000001330331 Targa: DL 884 KG
<b>Caratteristiche</b>	Potenza (Kw) 115,50 Peso a vuoto (kg) 3500

FIAT FIORINO 225	
<b>Categoria</b>	Macchine
<b>Marca</b>	FIAT
<b>Modello</b>	FIORINO 225 CXD1A B2D
<b>Conformità alle norme</b>	Data d'immatricolazione 29/08/2013 Numero immatricolazione ZFA22500006813632 Targa: ES 361 SR
<b>Caratteristiche</b>	Potenza (Kw) 55,00

	Peso a vuoto (kg) 1755
--	------------------------

Sega circolare portatile	
Categoria	Attrezzature

Seghetto alternativo	
Categoria	Attrezzature

Utensili manuali	
Categoria	Utensili

(1) IVECO MAGIRUS A410T/E4	
Categoria	Macchine
Marca	FIAT IVECO
Modello	MAGIRUS A410T E4
Disponibilita	di proprietà
Conformità alle norme	Data d'immatricolazione 04/04/2008 Targa DV 486 XM
Caratteristiche	Potenza (Kw) 368 Peso a vuoto (kg) 12000 Portata (kg) 12882

(57) FIAT IVECO 35C15	
Categoria	Macchine
Marca	FIAT
Modello	IVECO 35C15
Conformità alle norme	Data d'immatricolazione 05/02/2019 Numero immatricolazione ZCFC 435b605240324 Targa: FT 481 PB
Caratteristiche	Potenza (Kw) 110,00 Peso a vuoto (kg) 2998

**Nota importante**

Il possesso dei requisiti minimi di sicurezza è garantito per le attrezzature post 1996 dalla presenza della dichiarazione di conformità dell'attrezzatura alla direttiva macchine di competenza; per le attrezzature ante 1996, il possesso dei suddetti requisiti è attestato dalla conformità all'allegato V del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Per quanto concerne le misure di sicurezza da adottare, che tengono conto dei contenuti delle schede di sicurezza, si rimanda alle rispettive indicazioni riportate nel PSC, alle procedure complementari e alle eventuali misure di sicurezza integrative contenute nelle schede di analisi delle fasi.

ADEMPIMENTI	MISURE
Conformità alla normative	Le attrezzature di lavoro utilizzate in cantiere: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso</li> </ul>

ADEMPIMENTI	MISURE
	della marcatura CE <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96</li> <li>▪ Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti</li> </ul>
Modalità di uso in sicurezza delle macchine	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si farà riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ manuali di uso e manutenzione</li> <li>▪ schede delle attività lavorative allegate al presente piano</li> </ul>
Manutenzione	La manutenzione viene: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica</li> <li>▪ l'effettuazione della manutenzione viene registrata su apposito registro a disposizione in cantiere</li> </ul>
Utilizzo di macchine di terzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ogni impresa o lavoratore autonomo dovrà utilizzare la propria attrezzatura. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di attrezzature, presenti in cantiere, ma di proprietà di altre imprese o lavoratori autonomi, sarà attestata la consegna della stessa mediante un modulo di comodato gratuito.</li> <li>▪ L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità degli stessi e provvederà affinché gli stessi vengano mantenuti in scrupoloso stato di funzionamento durante tutto il periodo di lavoro. Nel caso si notassero dei malfunzionamenti o dei guasti si avvertirà immediatamente il committente per organizzare le necessarie riparazioni.</li> </ul>

### 5.3. SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Durante le lavorazioni da eseguire

- non è previsto l'utilizzo nel cantiere di sostanze o preparati pericolosi
- è previsto l'utilizzo nel cantiere di sostanze o preparati pericolosi



## 6. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE INTEGRATIVE AL PSC

Le misure di prevenzione e protezione dai rischi, adottate durante lo svolgimento delle attività in cantiere, sono conformi a quelle previste dal Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC).

- In relazione alle caratteristiche e condizioni del cantiere, alla specificità delle lavorazioni da eseguire e ai rischi ad esse connessi, è necessario adottare le misure di prevenzione e protezione di seguito riportate, ad integrazione di quelle contenute nel PSC.
- Le misure di prevenzione e protezione previste nel PSC non richiedono integrazioni

## 7. PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO

Le procedure complementari e di dettaglio, adottate durante lo svolgimento delle attività in cantiere, sono conformi a quelle previste dal Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC).

- In relazione alle caratteristiche e condizioni del cantiere, alla specificità delle lavorazioni da eseguire e ai rischi ad esse connessi, è necessario adottare le procedure complementari e di dettaglio di seguito riportate, ad integrazione di quelle contenute nel PSC.
- Le procedure complementari e di dettaglio previste nel PSC non richiedono integrazioni.

## 8. RAPPORTO RELATIVO ALL'INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

FORMAZIONE E INFORMAZIONE			
Mansioni coinvolte	Contenuti della formazione	Modalità d'erogazione	Modalità di verifica
Tutti i lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ i lavoratori sono stati informati e formati ai sensi degli artt. 36 e 37</li> <li>▪ i preposti sono stati informati e formati ai sensi degli artt. 36 e 37</li> <li>▪ gli addetti all'utilizzo di attrezzature di lavoro che richiedano per il loro impiego conoscenze o responsabilità particolari in relazione ai loro rischi specifici, ai sensi dell'art. 71, c.7 a)</li> <li>▪ i lavoratori sono stati formati all'uso dei DPI e, qualora previsto, addestrati ai sensi dell'art. 77 c. 4 lettera h) e c.5.</li> </ul>	Incontri formativi tenuti in proprio dal datore di lavoro con la collaborazione di un docente qualificato	Test finale

FORMAZIONE PER ADDETTI PRIMO SOCCORSO			
Mansioni coinvolte	Contenuti della formazione	Modalità d'erogazione	Modalità di verifica
Lavoratori designati	Argomenti prescritti dal D.M. 15 luglio 2003 n. 388 per aziende di Gruppo A	Incontri formativi tenuti in proprio dal datore di lavoro con la collaborazione di un docente qualificato	Test finale
Tutti i lavoratori	Nozioni di prevenzione incendi Procedure di evacuazione	Incontri formativi tenuti in proprio dal datore di lavoro con la collaborazione di un docente qualificato	Test finale

FORMAZIONE PER ADDETTI ANTINCENDIO			
Mansioni coinvolte	Contenuti della formazione	Modalità d'erogazione	Modalità di verifica
Lavoratori designati	Argomenti prescritti dal D.M. 10 Marzo 1998 per attività a rischio di incendio basso	Incontri formativi tenuti in proprio dal datore di lavoro con la collaborazione di un docente qualificato	Test finale
Tutti i lavoratori	Nozioni di prevenzione incendi Procedure di evacuazione	Incontri formativi tenuti in proprio dal datore di lavoro con la collaborazione di un docente qualificato	Test finale

## 9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE ALLE MAESTRANZE

L'impiego dei DPI è previsto in quelle lavorazioni di cantiere ove il rischio non può essere evitato o ridotto in termini di accettabilità. Il datore di lavoro sentito il medico competente e il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ha scelto i DPI adeguati sia dal punto di vista della tollerabilità e dell'efficacia in relazione all'entità del rischio stimato. Per quanto si attiene alle modalità di utilizzo, conservazione e sostituzione si rispettano le prescrizioni fornite dal fabbricante e riportate nel libretto di istruzione che accompagna il DPI.

La consegna dei DPI ai lavoratori è preceduta da incontri informativi e formativi al fine di rendere edotti i lavoratori sui rischi dai quali proteggono, le modalità d'uso corrette. Tutti i DPI utilizzati dai lavoratori dell'impresa in cantiere sono conformi al Decreto Legislativo 4 dicembre 1992, n. 475 e sue successive modificazioni.

Nella tabella sono riportati i DPI in dotazione ad uso personale, le mansioni e i casi nei quali è previsto l'uso.

CRITERI	
Criteri prescritti per la scelta del DPI	adeguati al rischio da prevenire senza provocarne uno maggiore adeguati alle condizioni esistenti nel luogo di lavoro utilizzabili dal lavoratore senza nessuna difficoltà tengono conto della diversa esigenza ergonomica da lavoratore a lavoratore sono compatibili tra di loro in caso di rischi multipli per il lavoratore
Criteri prescritti per la distribuzione	tutte le mansioni avranno in dotazione i DPI necessari ad uso personale per la protezione dai rischi residui non eliminabili o riducibili alla fonte
Criteri prescritti per la sostituzione	sostituire non appena si presentino i primi segni di usura
Criteri prescritti per il controllo dell'uso	il preposto verificherà con continuità l'utilizzo dei DPI da parte dei lavoratori
Modalità consigliate per l'informazione all'uso	utilizzare i foglietti di informazione dei DPI
Modalità consigliate per la formazione all'uso	utilizzare i foglietti di informazione dei DPI e il POS dell'impresa
Responsabilità di custodia e manutenzione dei dispositivi di protezione individuale	Ogni lavoratore provvede: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ alla cura dei propri DPI</li> <li>▪ non vi apporta nessuna modifica</li> <li>▪ segnalano immediatamente al datore di lavoro o al preposto qualsiasi difetto totale o parziale che ne impedisca il corretto utilizzo</li> <li>▪ utilizzo del DPI secondo le istruzioni e la formazione ricevuta e nei casi espressamente previsti dal datore di lavoro</li> <li>▪ mantenimento del DPI consegnato nel modo indicato dal costruttore</li> <li>▪ non apportare nessuna modifica al DPI</li> <li>▪ segnalare al datore di lavoro eventuali difetti o inadeguatezze del DPI fornito</li> </ul>

I lavoratori al momento della consegna sono stati informati, formati sui rischi dai quali proteggono e sulle corrette modalità di impiego e manutenzione. Per i DPI di categoria 3 è stata svolta anche l'addestramento. I verbali di consegna dei DPI a ciascun lavoratore sono allegati al presente documento o conservati in cantiere. Sull'uso continuativo dei DPI in cantiere da parte dei lavoratori vigilerà il datore di lavoro o un preposto. I DPI distribuiti ai lavoratori sono indicati nella scheda di analisi delle fasi.

**10. ALLEGATO I - SCHEDE OPERE PROVVISORIALI****Puntelli metallici****Istruzioni per gli addetti****PRIMA DELL'USO:**

Accertarsi della portata.

Accertarsi dell'integrità di tutti i componenti.

**DURANTE L'USO:**

Ripartire il carico dei puntelli.

Posizionare ortogonalmente alla superficie da sostenere.

Fissare il puntello alle tavole di ripartizione ed alla cassetatura.

Verificare l'esatto posizionamento della spina e del dispositivo di regolazione della lunghezza.

**DOPO L'USO:**

Verificare l'integrità del puntello.

<b>Ponteggio metallico fisso</b>	
<b>Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro</b>	
Caduta a livello e scivolamento	Medio
Caduta dall'alto	Molto alto
Caduta di materiali dall'alto	Molto alto
<b>Istruzioni per gli addetti</b>	
<p>I ponteggi metallici, siano essi a tubi e giunti o ad elementi prefabbricati, devono essere allestiti a regola d'arte, secondo le indicazioni del costruttore, con materiale autorizzato, ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro.</p> <p>I ponteggi metallici possono essere impiegati solo se muniti della autorizzazione ministeriale.</p> <p>I ponteggi metallici possono essere impiegati secondo le situazioni previste dall'autorizzazione ministeriale per le quali la stabilità della struttura è assicurata, vale a dire strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alte fino a m 20 dal piano di appoggio delle basette all'estradosso del piano di lavoro più alto;</li> <li>- Conformi agli schemi-tipo riportati nella autorizzazione;</li> <li>- Comprendenti un numero complessivo di impalcati non superiore a quello previsto negli schemi-tipo;</li> <li>- Con gli ancoraggi conformi a quelli previsti nella autorizzazione e in ragione di almeno uno ogni mq 22;</li> <li>- Con sovraccarico complessivo non superiore a quello considerato nella verifica di stabilità;</li> <li>- Con i collegamenti bloccati mediante l'attivazione dei dispositivi di sicurezza.</li> </ul> <p>Ogni ponteggio deve essere ancorato alla costruzione per mezzo dei sistemi, indicati dai libretti di autorizzazione ministeriale quali: a cravatta, ad anello o a vitone. Eventuali altri sistemi possono essere utilizzati se hanno almeno pari efficacia documentata da indicazioni tecniche e da progettazione.</p> <p>I ponteggi che non rispondono anche ad una soltanto delle precedenti condizioni non garantiscono il livello di sicurezza presupposto nella autorizzazione ministeriale e devono pertanto essere giustificati da una documentazione di calcolo e da un disegno esecutivo aggiuntivi redatti da un ingegnere o architetto iscritto all'albo professionale in allegato al piano di montaggio, uso e smontaggio.</p> <p>Nel caso di ponteggio misto - unione di prefabbricato e tubi e giunti - se la cosa non è esplicitamente prevista dalla autorizzazione ministeriale è necessaria la documentazione di calcolo aggiuntiva.</p> <p>Anche l'installazione sul ponteggio di tabelloni pubblicitari, teloni e reti obbliga alla elaborazione della documentazione di calcolo aggiuntiva.</p> <p>Oltre ai ponteggi, anche le altre opere provvisorie costituite da elementi metallici o di notevole importanza e complessità in rapporto alle dimensioni ed ai sovraccarichi devono essere erette in base ad un progetto comprendente calcolo e disegno esecutivo.</p> <p>Le eventuali modifiche al ponteggio devono restare nell'ambito dello schema-tipo che giustifica l'esenzione dall'obbligo del calcolo.</p> <p>Possono essere autorizzati alla costruzione ed all'impiego ponteggi aventi interasse qualsiasi tra i montanti della stessa fila a condizione che i risultati, adeguatamente verificati delle prove di carico, garantiscano gradi di sicurezza pari a quelli previsti dalle norme di buona tecnica.</p> <p>Tutti gli elementi metallici costituenti il ponteggio devono avere un carico di sicurezza non inferiore a quello indicato nella autorizzazione ministeriale.</p> <p>Tutti gli elementi metallici del ponteggio devono portare impressi, a rilievo o ad incisione, il marchio del fabbricante.</p>	

<b>Ponte su ruote</b>	
<b>Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro</b>	
Caduta dall'alto	Molto alto
Caduta di materiali dall'alto	Molto alto
<b>Istruzioni per gli addetti</b>	
<p><b>CARATTERISTICHE DI SICUREZZA</b></p> <p>I ponti a torre su ruote vanno realizzati a regola d'arte da personale competente secondo le istruzioni fornite dal fabbricante, utilizzando buon materiale, risultare idonei allo scopo ed essere mantenuti in efficienza per l'intera durata del lavoro.</p> <p>La stabilità deve essere garantita anche senza la disattivazione delle ruote - prescindendo dal fatto che il ponte sia o meno ad elementi innestati - fino all'altezza e per l'uso cui possono essere adibiti.</p> <p>Nel caso in cui invece la stabilità non sia assicurata contemporaneamente alla mobilità - vale a dire che è necessario disattivare le ruote per garantire l'equilibrio del ponte – i ponti anche se su ruote rientrano nella disciplina relativa alla autorizzazione ministeriale, essendo assimilabili ai ponteggi metallici fissi.</p> <p>Devono avere una base sufficientemente ampia da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento ed in modo che non possano essere ribaltati.</p> <p>L'altezza massima consentita è di m 15, dal piano di appoggio all'ultimo piano di lavoro; i ponti fabbricati secondo le più recenti norme di buona tecnica possono raggiungere l'altezza di 12 m se utilizzati all'interno degli edifici e 8 m se utilizzati all'esterno degli stessi.</p> <p>Per quanto riguarda la portata, non possono essere previsti carichi inferiori a quelli di norma indicati per i ponteggi metallici destinati ai lavori di costruzione.</p> <p>I ponti debbono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture.</p> <p>Sull'elemento di base deve trovare spazio una targa riportante i dati e le caratteristiche salienti del ponte, nonché le indicazioni di sicurezza e d'uso di cui tenere conto.</p>	

Intavolati
Istruzioni per gli addetti
<p><b>CARATTERISTICHE DI SICUREZZA</b></p> <p>Le tavole che costituiscono il piano di calpestio di ponti, passerelle, andatoie, impalcati di servizio e di qualunque genere e tipo devono essere ricavate da materiale di qualità e mantenute in perfetta efficienza per l'intera durata dei lavori.</p> <p>Devono essere asciutte e con le fibre che le costituiscono parallele all'asse.</p> <p>Le tavole devono risultare adeguate al carico da sopportare e, in ogni caso, le dimensioni geometriche non possono essere inferiori a cm 4 di spessore e cm 20 di larghezza; di regola, se lunghe m 4, devono appoggiare sempre su 4 traversi.</p> <p>Le tavole devono risultare di spessore non inferiore ai cm 5 se poggianti su soli 3 traversi, come è nel caso dei ponteggi metallici.</p> <p>Non devono presentare nodi passanti che riducano più del 10% la sezione di resistenza.</p> <p><b>MISURE DI PREVENZIONE</b></p> <p>Non devono presentare parti a sbalzo oltre agli appoggi eccedenti i cm 20.</p> <p>Nella composizione del piano di calpestio, le loro estremità devono essere sovrapposte per non meno di cm 40 e sempre in corrispondenza di un traverso.</p> <p>Un piano di calpestio può considerarsi utilizzabile a condizione che non disti più di m 2 dall'ordine più alto di ancoraggi.</p> <p>Le tavole messe in opera devono risultare sempre bene accostate fra loro; gli intavolati dei ponteggi in legno devono essere accostati all'opera in costruzione, solo per lavori di finitura è consentito un distacco massimo di 20 cm; per gli intavolati dei ponteggi fissi (ad esempio metallici) è consentito un distacco non superiore a 20 cm.</p> <p>Quando tale distacco risulti superiore può realizzarsi un piano di calpestio esterno ai montanti e poggiante su traversi a sbalzo. Soluzione, questa, contemplata anche in alcune autorizzazioni ministeriali.</p> <p>Le tavole vanno assicurate contro gli spostamenti trasversali e longitudinali, in modo che non possano scostarsi dalla posizione in cui sono state disposte o, nel ponteggio, scivolare sui traversi.</p> <p>Nel ponteggio le tavole di testata vanno assicurate.</p> <p>Nel ponteggio le tavole esterne devono essere a contatto dei montanti.</p> <p>Le tavole costituenti un qualsiasi piano di calpestio non devono essere sollecitate con depositi e carichi superiori al loro grado di resistenza.</p> <p>Il piano di calpestio di ponti, passerelle, andatoie, impalcati di servizio e di qualsiasi genere e tipo, va mantenuto sgombro da materiali e attrezzature non più in uso e se collocato ad una altezza maggiore di m 2, deve essere provvisto su tutti i lati verso il vuoto di un robusto parapetto.</p> <p><b>ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI</b></p> <p>Verificare con attenzione l'integrità e la completezza dei piani di calpestio, specie degli impalcati del ponteggio.</p> <p>Accertare che tutti gli intavolati ed i piani di calpestio a qualsiasi fine utilizzabili siano raggiungibili in modo sicuro, sia che l'accesso avvenga in modo diretto o con il ricorso a mezzi diversi, la cui rispondenza allo scopo deve risultare idonea.</p> <p>Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi anche se in quel punto i lavori già sono stati completati.</p> <p>Prima di abbandonare il luogo di lavoro ripristinare la situazione di sicurezza originaria se per necessità si sono dovute rimuovere delle tavole.</p> <p>Eeguire la pulizia degli impalcati, posti di lavoro e di passaggio, accumulando il materiale di risulta per poterlo quindi raccogliere ed eliminare.</p> <p>Verificare che gli intavolati, specie quelli dei ponti di servizio, non vengano trasformati in depositi di materiale.</p> <p>Controllare che gli intavolati non siano resi scivolosi dal depositarsi di ghiaccio, polvere e quant'altro.</p> <p>Evitare di correre o saltare sugli intavolati.</p> <p>Procedere ad un controllo accurato degli intavolati quando si prende in carico un cantiere avviato, vale a dire con opere provvisorie già installate o in fase di completamento.</p> <p>Le tavole da utilizzare per piani di calpestio e impalcati che non risultino più in perfette condizioni vanno immediatamente sostituite.</p> <p>Le tavole ritenute ancora idonee all'uso vanno liberate da eventuali chiodi, pulite e conservate in luoghi asciutti e ventilati, senza contatto con il terreno.</p> <p>Segnalare al responsabile di cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.</p>

<b>Ponti su cavalletti</b>	
<b>Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro</b>	
Caduta dall'alto	Molto alto
<b>Istruzioni per gli addetti</b>	
<p>I ponti su cavalletti sono piani di lavoro realizzati con tavole fissate su cavalletti di appoggio non collegati stabilmente fra loro.</p> <p>I ponti su cavalletti devono essere allestiti con buon materiale e a regola d'arte ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro.</p> <p>Non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi, possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici.</p> <p>Non devono avere altezza superiore a m 2.</p> <p>I ponti su cavalletti non devono essere montati sugli impalcati dei ponteggi esterni.</p> <p>I ponti su cavalletti non possono essere usati uno in sovrapposizione all'altro.</p> <p>I montanti non devono essere realizzati con mezzi di fortuna, del tipo scale a pioli, pile di mattoni, sacchi di cemento o cavalletti improvvisati in cantiere.</p> <p>I piedi dei cavalletti devono poggiare sempre su pavimento solido e compatto.</p> <p>La distanza massima fra due cavalletti può essere di m 3,60 se si usano tavole lunghe 4 m con sezione trasversale minima di cm 30 di larghezza e cm 5 di spessore.</p> <p>Per evitare di sollecitare al limite le tavole che costituiscono il piano di lavoro queste devono poggiare sempre su tre cavalletti, obbligatori se si usano tavole lunghe m 4 con larghezza minima di cm 20 e cm 5 di spessore.</p> <p>La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a cm 90.</p> <p>Le tavole dell'impalcato devono risultare bene accostate fra loro, essere fissate ai cavalletti, non presentare parti a sbalzo superiori a cm 20.</p>	

Reti di sicurezza
Istruzioni per gli addetti
<p>Le reti di sicurezza devono essere ancorate in maniera tale che le forze che si originano, a seguito della trattenuta del lavoratore, devono poter essere assorbite e trasmesse dai punti di sospensione ai punti di ancoraggio sulle strutture in maniera sicura.</p> <p>I punti di ancoraggio non devono consentire lo spostamento o scorrimento della rete sotto carico.</p> <p>Le attività in cui si utilizzano sono quelle relative alla costruzione di edifici (solai, tetti, superfici inclinate estese) e di infrastrutture in generale (ponti, Ferrovie).</p> <p>La messa in opera delle reti di sicurezza deve essere studiata in base alle caratteristiche dei manufatti in costruzione, con particolare attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto dell'altezza di caduta e della larghezza di raccolta del sito lavorativo.</li> <li>- posizionamento della rete di sicurezza più vicino possibile ai punti di lavoro per ridurre al minimo l'altezza di caduta.</li> <li>- rispetto dello spazio libero sotto la rete di sicurezza in virtù delle possibili deformazioni, per evitare che il lavoratore caduto possa urtare altri lavoratori, ostacoli fissi od in transito sotto di essa.</li> <li>- modalità con le quali si effettuano gli ancoraggi e loro tipologia.</li> <li>- caduta sulla rete di sicurezza di materiali incandescenti e lavori in cui è previsto l'uso di fiamma.</li> <li>- posizionamento della rete di sicurezza che non deve ostacolare il movimento dei lavoratori e delle macchine per permettere lo svolgimento delle attività lavorative senza l'introduzione di rischi aggiuntivi.</li> <li>- assenza di vuoti in cui si possa cadere senza essere raccolti dalla rete di sicurezza.</li> </ul> <p>Dovranno inoltre essere considerate le attività complementari che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il trasporto, montaggio, smontaggio e manutenzione della rete di sicurezza.</li> <li>- le attrezzature per la posa in opera: gru, ponti mobili, ecc...</li> <li>- i DPI contro le cadute dall'alto e i relativi punti di ancoraggio per i lavoratori nelle fasi di montaggio e smontaggio della rete di sicurezza.</li> <li>- la movimentazione di materiale nel sito lavorativo.</li> <li>- la possibilità di scioglimento dei nodi sui cavi, a causa di vibrazioni o sbalzi, che va evitata; qualora necessario bisogna adottare le opportune misure di bloccaggio dei nodi in maniera sicura e programmare un periodico controllo.</li> </ul> <p><b>MANUTENZIONE DELLE RETI DI SICUREZZA</b></p> <p>Le reti di sicurezza dovranno essere piegate e riposte dentro sacchi di protezione posizionati in ambiente secco, lontano da sorgenti di calore, da sostanze aggressive come acidi, soluzioni saline, solventi, lubrificanti ed al riparo dalla luce del sole.</p> <p>Eventuali danni devono essere riparati dal fabbricante o da persona qualificata dal fabbricante, altrimenti la rete di sicurezza deve essere sostituita. Il personale qualificato deve fornire un parere vincolante al fine del riutilizzo di una rete di sicurezza riparata.</p>

## 11. ALLEGATO II - SCHEDE ATTREZZATURE

IVECO Stralis AD410T500	
Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro	
Caduta dall'alto	Molto alto
Caduta di materiali dall'alto	Molto alto
Cedimento parti meccaniche delle macchine	Basso
Cesoiamento, stritolamento	Alto
Folgorazione per contatto linee elettriche aeree	Molto alto
Inalazione di gas non combustibili (scarichi)	Alto
Investimento	Molto alto
Ribaltamento del mezzo cedimento fondo	Alto
Rumore	Medio
Istruzioni per gli addetti	
<p>PRIMA DELL'USO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre;</li> <li>- controllare i percorsi e le aree di manovra approntando gli eventuali rafforzamenti;</li> <li>- verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti;</li> <li>- garantire la visibilità del posto di guida;</li> <li>- verificare che la macchina sia stata collaudata dall'ISPESL;</li> <li>- verificare che siano state eseguite le verifiche annuali dalla ASL;</li> <li>- l'automezzo deve essere collaudato dalla motorizzazione civile;</li> <li>- verificare che ci sia la duplicazione dei comandi;</li> <li>- l'operatore sulla piattaforma deve avere a disposizione tutti i comandi di manovra normale escluso l'azionamento degli stabilizzatori; questi comandi hanno la precedenza rispetto a quelli a terra che possono essere azionati solo per emergenza dopo aver tolto la precedenza ai comandi della piattaforma;</li> <li>- verificare che la piattaforma sia dotata su tutti i lati di una protezione rigida costituita da parapetto di altezza non inferiore a 1 mt, dotata di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiEDE;</li> <li>- verificare che la piattaforma sia fornita di dispositivo di autolivellamento in modo da poter rimanere in posizione orizzontale in qualsiasi condizione di lavoro;</li> <li>- verificare che gli stabilizzatori sia ben posizionati su terreno solido o pianeggiante;</li> <li>- verificare la presenza di cartelli con indicazione della portata massima;</li> <li>- verificare la presenza dei dispositivi di sicurezza, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il dispositivo di fine corsa per sfilamento del braccio telescopico, limitatori di carico;</li> <li>- il dispositivo di frenatura per il pronto arresto e la posizione di fermo carico;</li> <li>- il dispositivo che provoca l'arresto automatico del cestello per mancanza di forza motrice in caso di rottura dei tubi flessibili di addizione dell'olio;</li> </ul> </li> <li>- verificare il funzionamento dei dispositivi di segnalazione e di avvertimento acustici e luminosi;</li> <li>- far controllare la consistenza del terreno e la presenza di eventuali zone di pericolo come scarichi, tombini, condotte, fognature ecc... prima di posizionare la macchina;</li> <li>- provvedere a far rientrare in posizione di sicurezza le macchine durante la notte, controllare gli stabilizzatori e livellare nuovamente le macchine ogni mattino prima di svilupparle;</li> <li>- usare un anemometro per accertare che la macchina non venga utilizzata in avverse condizioni del vento" e usare sempre piastre di appoggio sotto gli stabilizzatori accertarsi che ogni persona che intenda salire con una piattaforma aerea a braccio indossi una imbracatura idonea di trattenuta con cordino corto, non far salire un numero di persone più alto di quello autorizzato dal costruttore. Portare una imbracatura di trattenuta a pieno corpo con cordino corto agganciato a un punto idoneo di ancoraggio del cesto;</li> <li>- si affronta il pericolo dell'effetto catapulta. Questo effetto può avvenire facilmente "se il braccio oscilla, sobbalza o si inclina fuori dal centro di gravità della macchina". Anche un piccolo movimento a livello terra può creare un effetto frusta a livello del cesto: più si è in alto e più si può essere sbalzati in avanti;</li> <li>- manovrare le macchine con massima attenzione, osservare costantemente l'ambiente nei dintorni ed a terra e, se</li> </ul>	

necessario, incaricare una persona a terra che tenga libera l'area di lavoro;

- chi intende usare "una macchina con caratteristiche di peso, altezza, larghezza, lunghezza o complessità che differiscono significativamente dalla formazione ricevuta", deve ricevere un addestramento supplementare per integrare le differenze;

- è responsabilità del datore di lavoro assicurare che tutti gli operatori che usano attrezzature di lavoro siano adeguatamente formati e informati.

**DURANTE L'USO:**

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro;

- chiudere gli sportelli della cabina;

- non attivare il braccio durante gli spostamenti e mantenere basse le forche;

- posizionare correttamente il carico sulle forche adeguandone l'assetto col variare del percorso;

- non ammettere a bordo della macchina altre persone;

- mantenere sgombra e pulita la cabina;

- effettuare i depositi in maniera stabile;

- non apportare modifiche agli organi di comando e lavoro;

- eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare;

- segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose;

- nel muovere ed allestire le macchine, accertarsi di aver transennato o comunque delimitato l'area di lavoro, specialmente nelle zone di grande traffico.

**DOPO L'USO:**

- non lasciare carichi in posizione elevata;

- posizionare correttamente il mezzo, abbassando le forche a terra, raccogliendo il braccio telescopico ed azionando il freno di stazionamento;

- eseguire le operazioni di manutenzione e pulizia a motore spento, secondo le indicazioni del libretto.

<b>BOBCAT 763</b>	
<b>Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro</b>	
caduta in piano	Molto basso
elettrocuzione (contatto con linee elettriche aeree)	Medio
investimento	Alto
oli minerali e derivati	Basso
rumore	Basso
schacciamento per ribaltamento del mezzo	Alto
urti, colpi, impatti	Medio
vibrazione	Basso
<b>Istruzioni per gli addetti</b>	
<p>MINIESCAVATORE E/O MINIPALA</p> <p>Mantenere la distanza di sicurezza (minimo 5 metri) dalle linee elettriche aeree a conduttori nudi, salvo la messa fuori servizio della linee o la messa in opera di idonee protezioni.</p> <p>L'escavatore e/o la pala compatta devono essere in perfetto stato di efficienza tecnica e di sicurezza (in conformità alle norme specifiche di appartenenza).</p> <p>È fatto divieto di usare l'escavatore e/o la pala compatta per scopi differenti da quelli stabiliti dal costruttore e dalle norme.</p> <p>Vietare la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e/o dalla pala compatta e sul ciglio superiore del fronte di attacco.</p>	

FIAT DUCATO		
Rumore	Leq	82
	Lpeak	82
Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro		
Calore, fiamme, incendio		Medio
Investimento		Molto alto
Urti, colpi, impatti, compressioni		Basso

FIAT FIORINO 225		
Rumore	Leq	76
	Lpeak	76
Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro		
Calore, fiamme, incendio		Medio
Investimento		Molto alto
Urti, colpi, impatti, compressioni		Basso

<b>Sega circolare portatile</b>	
<b>Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro</b>	
Contatti con macchinari o organi in moto	Basso
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Medio
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Basso
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Basso
Rumore	Medio
Vibrazioni	Medio
<b>Istruzioni per gli addetti</b>	
<p>PRIMA DELL'USO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento;</li> <li>- Verificare la presenza e l'efficienza del carter di protezione;</li> <li>- Verificare l'integrità del cavo e delle spine di alimentazione;</li> <li>- Controllare l'integrità ed il regolare fissaggio della lama;</li> <li>- Verificare l'efficienza dell'interruttore.</li> </ul> <p>DURANTE L'USO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione;</li> <li>- Segnalare eventuali malfunzionamenti;</li> <li>- Non rimuovere il carter di protezione;</li> <li>- Durante le pause di lavoro scollegare elettricamente l'utensile.</li> </ul> <p>DOPO L'USO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Staccare il collegamento elettrico;</li> <li>- Controllare l'integrità del cavo e della spina;</li> <li>- Pulire l'utensile.</li> </ul>	

<b>Seghetto alternativo</b>	
<b>Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro</b>	
Contatti con macchinari o organi in moto	Basso
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Medio
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Basso
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Basso
Rumore	Medio
Vibrazioni	Medio
<b>Istruzioni per gli addetti</b>	
<p>PRIMA DELL'USO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare il corretto fissaggio della lama;</li> <li>- Verificare che la lama sia idonea ed integra;</li> <li>- Verificare l'efficienza dell'interruttore;</li> <li>- Verificare l'integrità del cavo e della spina;</li> <li>- Verificare l'efficienza e l'integrità del carter di protezione della lama.</li> </ul> <p>DURANTE L'USO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione;</li> <li>- Regolare il carter di protezione;</li> <li>- Non tagliare spessori superiori a quelli riportati dal costruttore;</li> <li>- Utilizzare lame idonee al materiale da tagliare;</li> <li>- Durante le pause di lavoro o per la sostituzione della lama, scollegare elettricamente l'utensile;</li> <li>- Segnalare eventuali gravi malfunzionamenti.</li> </ul> <p>DOPO L'USO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scollegare elettricamente l'utensile;</li> <li>- Controllare l'integrità del cavo e della spina;</li> <li>- Pulire l'utensile.</li> </ul>	

**Utensili manuali****Istruzioni per gli addetti**

Verificare preventivamente che le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori soddisfino le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e dei lavoratori.

<b>(1) IVECO MAGIRUS A410T/E4</b>	
<b>Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro</b>	
Urti, colpi, impatti, compressioni	Basso

<b>(57) FIAT IVECO 35C15</b>		
<b>Rumore</b>	Leq	82
	Lpeak	82
<b>Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro</b>		
Calore, fiamme, incendio		Medio
Investimento		Molto alto
Urti, colpi, impatti, compressioni		Basso